



Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 43

Del 27.03.2015

Oggetto: "Proposta di delibera al Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Benevento(Art. 1, commi 611 e 612 L.190/2014)".

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 27 del mese di marzo alle ore 12.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Enrico Castiello	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Francesco Saverio Coppola	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Maria Iele	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Umberto Panunzio	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti...8.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* il dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Claudio Uccelletti

Il sottoscritto Fausto Pepe, Sindaco del Comune di Benevento

PROPONE

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

“Proposta di delibera al Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Benevento(Art. 1, commi 611 e 612 L.190/2014)”.

RELAZIONE

PREMESSO:

- che la Legge n. 190 del 23.12. 2014” Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”(Legge di stabilità 2015), all'art 1, comma 611 stabilisce:

“ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni “;

-che al comma 612 prevede, inoltre, che :“ I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza,

definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RITENUTO:

-di dover procedere, in attuazione delle disposizioni normative innanzi indicate, alla redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica;

-che per le attività di supporto tecnico scientifico per la redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate si è stabilito di avvalersi di una professionalità esterna, nella persona del prof. Paolo Ricci, Docente ordinario di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche presso l'Università degli Studi del Samio, giusta determina dirigenziale n. 123 del 27.03.2015;

STABILITO:

- che, in base alla ricognizione effettuata, le società partecipate direttamente dal Comune di Benevento sono le seguenti:

AMTS SpA

ASIA SpA

GESESA SpA

CONSORZIO ASI

PATTO TERRITORIALE

-che le società partecipate indirettamente dal Comune di Benevento sono:

MULTISERVICE ASI SRL (Partecipata al 100% dal Consorzio ASI)

SIAS SpA (Partecipata al 100% dall'ASIA -- in liquidazione)

-che, per ciascuna società, la Relazione riporta i risultati della verifica sui presupposti per il mantenimento delle partecipazioni nelle suddette società, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 1 commi 611 e 612 della Legge 190/2014;

PRECISATO:

- che l'art 1, comma 612, della L.190/2014 attribuisce competenza al Sindaco per la definizione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, mentre l'art. 42 TUEL prevede la competenza del Consiglio Comunale in relazione alle decisioni sui servizi pubblici locali e sulle società partecipate dall'Ente;

-che, pertanto, si ritiene che l'allegato piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica, definito dal Sindaco del Comune di Benevento, sia sottoposto anche al Consiglio comunale per la relativa approvazione;

- che le decisioni assunte dal Consiglio Comunale sul piano operativo di razionalizzazione, per quanto non di diretta competenza del Consiglio medesimo, sono da intendersi come direttiva generale da impartire al Consiglio di Amministrazione delle società a totale partecipazione e come indirizzo operativo di massima nei confronti delle società nelle quali il Comune detiene partecipazioni minoritarie o indirette;

-che il citato piano dovrà essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013;

- che dopo sei mesi dall'approvazione del piano di razionalizzazione, sarà effettuata una verifica intermedia sull'attuazione delle azioni da eseguire e sul rispetto dei tempi indicati;

Per i motivi espressi in premessa, che qui vengono integralmente richiamati e ne fanno parte integrante, si propone di:

- di sottoporre al Consiglio comunale il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Benevento, corredato dalla relazione tecnica, che viene allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Dirigente del Settore OO.PP., quale titolare del servizio Partecipate, l'attuazione dell'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società, inclusa la verifica intermedia sull'adozione delle azioni di razionalizzazione deliberate, fatte salve le competenze del Settore Gestione economica sul controllo analogo;

- di demandare al Dirigente del Settore OO.PP. la trasmissione del citato piano, corredato dalla relazione tecnica, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013;

-di stabilire che, entro il 31 marzo 2016, sarà predisposta una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare sul sito internet istituzionale dell'Ente;

- di rendere la presente immediatamente eseguibile.


Il Sindaco
ing. Fausto Hepe

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art.97 comma 2, T.U, 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Dirigente del Settore OO.PP., esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li.....

Il Dirigente al Settore OO.PP
arch. Isidoro Fucci



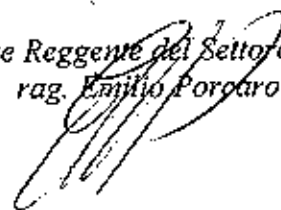
Benevento, li

Visto il D.Lgs. n.267/2000(T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153;

Letta la proposta di deliberazione esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li.....

Il Dirigente Reggente del Settore Finanze
rag. Emilio Forcario



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi per legge;

Con voti **unanimi**

DELIBERA

di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

COMUNE DI BENEVENTO

PIANO OPERATIVO RAZIONALIZZAZIONE

SOCIETA' PARTECIPATE

LEGGE 90/2014

INDICE

1. Premessa

2. Relazione tecnica, linee di orientamento strategico, interventi operativi

2.1. AMTS SpA

- 2.1.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.1.2. Principali informazioni organizzative
- 2.1.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.1.4. Scenario evolutivo
- 2.1.5. Linee di orientamento strategico
- 2.1.6. Scheda degli interventi operativi

2.2. ASIA Benevento SpA

- 2.2.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.2.2. Principali informazioni organizzative
- 2.2.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.2.4. Scenario evolutivo
- 2.2.5. Linee di orientamento strategico
- 2.2.6. Scheda degli interventi operativi

2.3. GE.SE.SA. SpA

- 2.3.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.3.2. Principali informazioni organizzative
- 2.3.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.3.4. Scenario evolutivo
- 2.3.5. Linee di orientamento strategico
- 2.3.6. Scheda degli interventi operativi

2.4. Consorzio A.S.I.

- 2.4.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.4.2. Principali informazioni organizzative
- 2.4.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.4.4. Scenario evolutivo
- 2.4.5. Linee di orientamento strategico
- 2.4.6. Scheda degli interventi operativi

2.5. Società Consortile Patto Territoriale

- 2.5.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.5.2. Principali informazioni organizzative
- 2.5.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.5.4. Scenario evolutivo
- 2.5.5. Linee di orientamento strategico
- 2.5.6. Scheda degli interventi operativi

2.6. Multiservice A.S.I.

- 2.6.1. Breve descrizione della partecipata
- 2.6.2. Principali informazioni organizzative
- 2.6.3. Principali informazioni economico-finanziarie
- 2.6.4. Scenario evolutivo
- 2.6.5. Linee di orientamento strategico
- 2.6.6. Scheda degli interventi operativi

3. Quadro sinottico riepilogativo

4. Allegati

I. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali (tra gli altri) avviano un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica¹;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica. Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, devono predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. Il Gruppo comunale di Benevento è composto da diverse aziende con caratteristiche giuridiche diversificate in funzione delle norme di legge che delle finalità statutarie.

Le aziende del gruppo possono essere distinte in due categorie:

1. Società con finalità istituzionali:
 - a. totalitarie;

¹ Cfr. art. 113 TUEL.

b. non totalitarie.

2. Enti di promozione e sviluppo del territorio e delle imprese.

Le fonti informative utilizzate per la redazione della relazione tecnica e degli interventi operativi sono state ricavate dai documenti ufficiali delle diverse aziende partecipate, ovvero da comunicazioni specifiche pervenute dalle stesse agli uffici comunali. In ogni caso, salvo per i dati contabili, i valori relativi alle ricadute economiche degli interventi operativi che si intendono attuare, rappresentano delle stime concordate con gli uffici tecnici delle partecipate.

Grafico 1: Partecipazioni dirette in società ed enti pubblici economici attivi

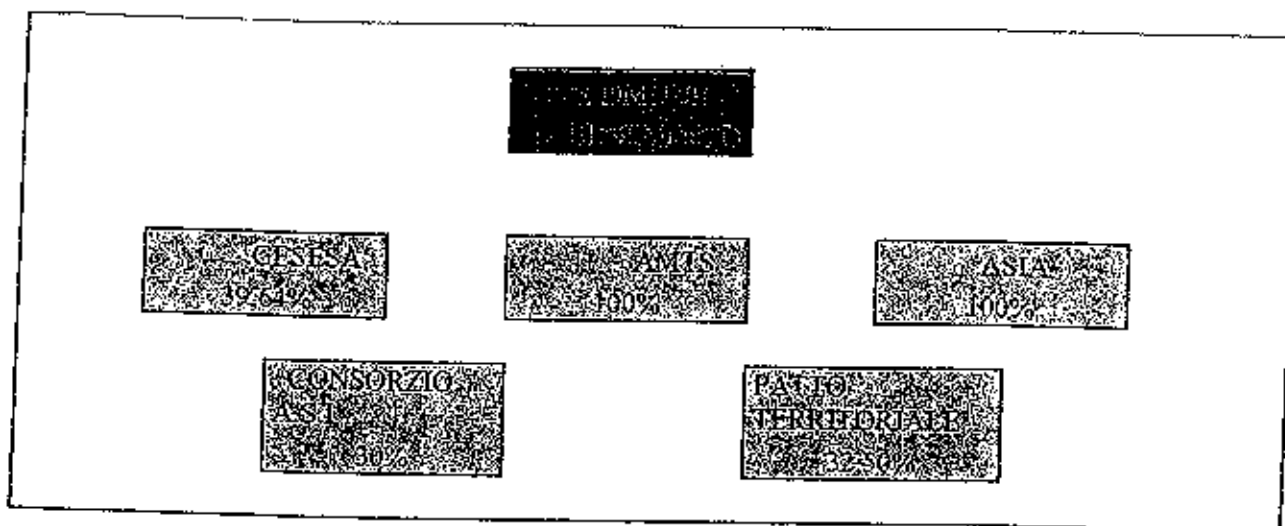


Grafico 2: Perimetro delle partecipazioni indirette in società ed enti pubblici attivi

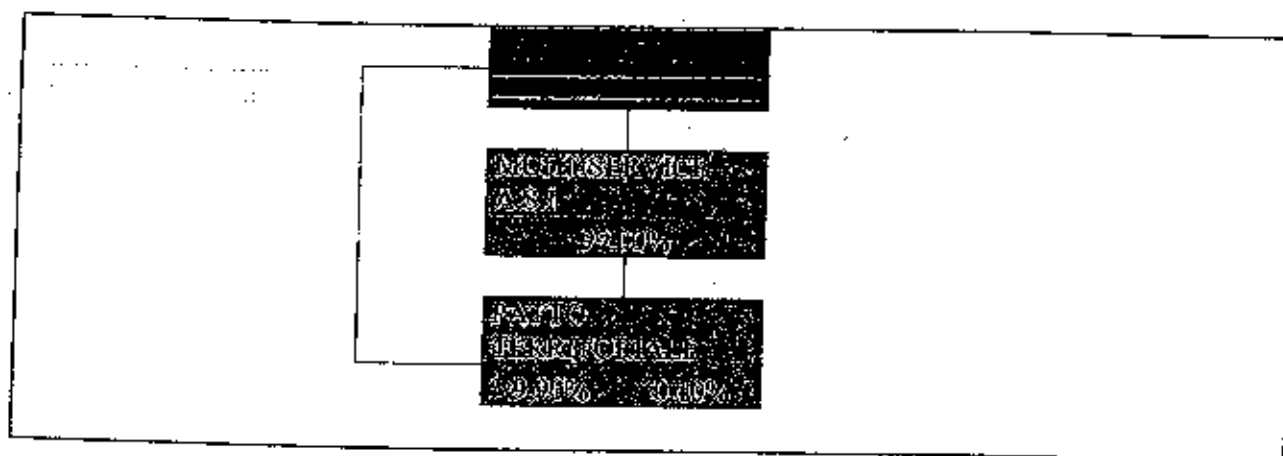


Grafico 3: Matrice delle partecipate

Partecipazione	Istituzionale	Non Istituzionale
Totalitaria	✓ ASIA (Diretta) ✓ AMTS (Diretta)	
Non Totalitaria	✓ GESESA (Diretta)	✓ CONSORZIO A.S.I. (Diretta) ✓ PATTO TERR.LE (Diretta) ✓ MULTISERVICE A.S.I. (Indiretta)

Di seguito vengono riportate le diverse partecipazioni con indicazione della forma giuridica e delle finalità statutarie.

Tabella 1: Forma giuridica e finalità statutarie delle partecipazioni

SOCIETA' STRUMENTALI	FORMA GIURIDICA	% PART.	FINALITA'
AMTS	SPA	100,00%	TPL E GESTIONE PARCHEGGI
ASIA	SPA	100,00%	GESTIONE RIFIUTI URBANI
GESESA	SPA	39,00%	GESTIONE ACQUEDOTTO
ENTI DI PROMOZIONE E SVILUPPO			
CONSORZIO ASI	ENTE PUBBLICO ECONOMICO	30,00%	SVILUPPO AREA INDUSTRIALE
PATTO TERRITORIALE	SCRL	32,50%	SVILUPPO IMPRENDITORIALE
PARTECIPAZIONI INDIRETTE			
MULTISERVICE A.S.I. SRL	SRL	100%	SERVIZI PER CONTO CONSORZIO A.S.I.

Per le società strumentali, costituite in forma di società di capitale, in base alle leggi regionali della Campania è in corso un'evoluzione volta a creare degli ambiti ottimali con dimensione sovracomunale e, pertanto, le tre società in questione dovrebbero subire nel corso del 2015 e nel 2016 delle trasformazioni.

Gli Enti di promozione e sviluppo hanno diverse forme giuridiche e vedono la compartecipazione patrimoniale e funzionale di altri soggetti pubblici e privati che condividono lo sviluppo del territorio. L'unica partecipazione indiretta è la società Multiservice A.S.I SRL posseduta al 100% dal Consorzio A.S.I. Gli obiettivi generali riguardanti la razionalizzazione prevedono una serie di interventi in parte già in atto che comportano per le entità ritenute indispensabili una riduzione dei costi ed un miglioramento della produttività, per le entità non ritenute indispensabili sono previste eventuali dismissioni. Dalla relazione 2014 dell'Osservatorio sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni e relative analisi della Corte dei Conti, emergono una serie di fenomeni e di tendenze degni di attenta considerazione:

- la necessità di verificare la effettività e la coerenza dei controlli degli enti proprietari sulle società per le quali è stato disposto l'affidamento in deroga, a maggior ragione se tali società sono partecipate da più enti territoriali.
- la centralità del contratto di servizio, strumento per l'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo spettanti agli enti proprietari sugli organismi partecipati. Si riscontra l'esigenza un controllo poco accorto e puntuale di tali contratti, difatti le relative somme sono talora imputate ai trasferimenti, anziché agli oneri contrattuali.
- una incidenza maggiore dei risultati negativi, soprattutto nelle partecipate pubbliche al 100%, rispetto agli utili d'esercizio.
- la presenza di un costo del personale eccessivo, soprattutto nelle partecipate pubbliche al 100%. In queste ultime infatti sono stati riscontrati valori medi più elevati di incidenza del costo del personale sul costo della produzione. Il peso preponderante del costo del personale denota una scarsa efficacia dei vincoli assunzionali e, in generale, delle politiche di contenimento del costo del lavoro. A ciò si aggiunga anche l'incapacità degli enti di giustificare i criteri per le assunzioni del personale e per il conferimento di incarichi.
- una netta prevalenza del capitale di terzi sul capitale proprio, con indici di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio) non omogenei nelle varie aree geografiche, ma comunque quasi sempre superiore all'unità.
- la presenza di un rapporto crediti/debiti verso controllanti sbilanciato in favore dei primi, soprattutto nelle partecipate pubbliche al 100%. Si osserva la fortissima incidenza, negli organismi a partecipazione totalitaria, dei crediti verso controllanti (oltre il 68%), cui non corrisponde analoga incidenza dal lato dei debiti (19%). Ciò a denotare la forte dipendenza di tali società dagli enti controllanti, pur in presenza di un rilevante indebitamento verso terzi.
- una elevata incidenza delle erogazioni sul totale della produzione. Si segnala tuttavia che spesso le somme impegnate superano quelle pagate.
- la presenza di casi in cui le spese dell'ente affidante eccedono il valore della produzione. Tale fattispecie viene usualmente generata o da oneri per contratti di servizio eccedenti il valore della produzione (il che è sintomatico di scarsa sorveglianza dei rapporti contrattuali, poiché viene pattuito un importo superiore alle potenzialità produttive del soggetto affidatario), o dal riconoscimento di ulteriori benefici (trasferimenti ordinari e

straordinari; contributi per ripiano perdite, etc.) che, comunque, rappresentano un contributo eccessivamente oneroso per l'ente affidante.

Le ipotesi di razionalizzazione e di contenimento sono state classificate per aree funzionali di seguito indicate, per ogni intervento sarà definito il crono programma e le ricadute economiche:

TIPOLOGIA D'INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata		
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrate di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

Legenda:

- Tipologia di intervento: breve descrizione dell'intervento operativo
- Arco temporale: termine dal quale la ricaduta economica è prevista
- Ricadute economiche stimate: stima degli effetti economici del singolo intervento

Sui temi precedentemente accennati, si veda:

- Corte dei Conti, *Gli organismi partecipati dagli enti territoriali, deliberazione n. 15/SEZAUT/2014/FRG*, 2014;
- Corte dei Conti, Relazione del Presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri, inaugurazione dell'anno giudiziario, 2015;
- Mulazzani M., Pozzoli S. (a cura di), *Le aziende dei servizi pubblici locali*, Maggioli Editore, Rimini, 2006;
- Perulli G., Mingarelli A., *Servizi Pubblici e Società Partecipate*, Halley Editrice, Macerata, 2008;
- Ricci P., Landi T., *How to assess accountability of listed italian public utilities companies*, in *Management delle Utilities*, Maggioli Editore, Rimini, vol. 4, p. 19-27, 2011;
- Ricci P., Landi T., *La governance delle società per azioni dei servizi pubblici locali: attualità e prospettive*, in *Azienda Pubblica*, Maggioli Editore, Rimini, n. 2, p. 311-334, 2009;
- Ricci P., *Gli enti locali e le aziende dei servizi pubblici locali: profili di controllo e profili contabili*, in *La Finanza Locale*, Maggioli Editore, Rimini, n. 7/8, p. 13-28, 2006;
- Ricci P., *Metodologie e strumenti per la riduzione della spesa nelle amministrazioni pubbliche. Teorie e prassi*, Franco Angeli, Milano, 2006;
- Ricci P., *Metodologie e strumenti per la riduzione della spesa nelle amministrazioni pubbliche. Alcune considerazioni preliminari*, Franco Angeli, Milano, 2005.

**2) RELAZIONE TECNICA, LINEE DI
ORIENTAMENTO STRATEGICO,
INTERVENTI OPERATIVI**

2.1 AMTS SpA

2.1.1 Breve descrizione della partecipata

L'Azienda Mobilità Trasporti Sannio S.p.a. trae le sue origini dall' A.M.T.U. (Azienda della Mobilità e Trasporti Urbani) denominata tale il 1° Gennaio 1998 a seguito della trasformazione dell'A.M.T.U. (Azienda Municipalizzata Trasporti Urbani) in Azienda Speciale ai sensi della Legge 142/90. L'Azienda A.M.T.U. ha le sue origini storiche quale Gestione del Servizio Autobus Urbani della città di Benevento. In gestione privata con la "Ventura Srl" dal 1950 al 1963 e con la "Agita Spa" fino al giugno 1964, data in cui il Servizio viene rilevato dal Comune di Benevento che lo gestisce in economia diretta fino al 31 Dicembre 1989. Il 1 Gennaio 1990 viene costituita l'A.M.T.U. (Azienda Municipalizzata Trasporti Urbani) che il 23 dicembre 2002 subisce un'ulteriore trasformazione in AMTS (Azienda Mobilità Trasporti Sannio) che assume la forma giuridica di società per azioni denominata A.M.T.S. S.p.a ai sensi D.lgs. 267/2000, L. n. 448/2001 e della Legge Regionale n. 3/2000. Il Comune di Benevento è unico azionista in quanto detiene il 100% del capitale sociale. Dall'anno 2013, con la modifica dello statuto, l'A.M.T.S. spa è diventata una "società in house", pertanto è soggetta al cosiddetto "controllo analogo" nelle forme previste dal Regolamento dei controlli interni, approvato con Delibera di C.C. n.14 del 5.4.2013. Essa svolge varie attività, articolate in attività principali e in attività secondarie.

Le attività principali sono le seguenti:

- Trasporto pubblico locale;
- Trasporto scuolabus;
- Gestione parcheggi in strutture e a raso.

Le attività secondarie sono le seguenti:

- Noleggio con conducente (Granturismo);
- Autoriparazioni per conto proprio e per conto terzi.

La gestione dei parcheggi è iniziata dalla fine dell'anno 2000, mentre la gestione del noleggio GT nel corso dell'anno 2003. Il trasporto pubblico urbano è gestito secondo un programma di esercizio precisamente determinato. Il Comune di Benevento, compatibilmente con le risorse a disposizione, definisce orari e percorsi delle autolinee attraverso il contratto di servizio.

Enti Partecipanti

CAPITALE SOCIALE	€ 182.745,00
ENTI PARTECIPANTI	%
COMUNE BENEVENTO	100%

2.1.2. Principali informazioni organizzative

Il consiglio di amministrazione è composto da 3 membri, un Presidente e due consiglieri, di cui uno con funzione di Vicepresidente. Il Collegio Sindacale è formato da un Presidente e due componenti, in aggiunta due supplenti senza retribuzione.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2014
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSO
PRESIDENTE	27.000,00
CONSIGLIERE CON FUNZIONI VICEPRESIDENTE	18.000,00
CONSIGLIERE	15.000,00
TOTALE	60.000,00
COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	25.320,00
COMPONENTE	21.484,00
COMPONENTE	21.484,00
TOTALE	68.288,00

Personale

Contratto applicato: ccnl autoferrotranvieri

DIPENDENTI DELL'A.M.T.S. S.P.A. AL 31/12/2014		
NUM.	PROFILO PROFESSIONALE	PARAMETRO
1	DIRETTORE	
SETTORE AMMINISTRATIVI E SERVIZI		
2	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	193
SETTORE UFFICIO COMMERCIALE		
1	COORDINATORE DI UFFICIO	205
1	OPERAT. DI UFFICIO PART-TIME VERTICALE	140
1	OPERATORE DI UFFICIO	155
SETTORE MOBILITA' E PARCHEGGIO POMERIO E PORTA RUFINA		
3	OPER. QUALIFICATO MOBILITA'	151
1	OPERATORE GENERICO	116
1	OPERATORE GENERICO	110
SETTORE AUSILIARI MOBILITA' - CONTROLLO TPL E PARCHEGGIA RASO		
1	COORDINATORE . ALLA MOBILITA'	178
11	OPERATORE QUALIFICATO DELLA MOBILITA'	151
SETTORE DEPOSITO E OFFICINA		
8	OPERATORE QUALIFICATO	160
SETTORE ESERCIZIO PERSONALE VIAGGIANTE		
1	COORDINATORE DI ESERCIZIO	210
2	ADDETTO ALL'ESERCIZIO	193

19	OPERATORE DI ESERCIZIO FULL-TIME	183
23	OPERATORE DI ESERCIZIO FULL-TIME	158
1	OPERATORE DI ESERCIZIO PART-TIME	158
16	OPERATORE DI ESERCIZIO PART-TIME	140
93	TOTALE DIPENDENTI	

Valorizzazione di strumenti che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza

- E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione
- Viene rispettata la normativa in materia di trasparenza
- Sono state adottate la carta dei servizi Parcheggi e la Carta su trasporto Pubblico.

Azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi già intraprese

Si precisa che già nel corso degli anni 2013 e 2014 si è proceduto alla riduzione del lavoro straordinario, alla eliminazione dei buoni pasto, e in generale alla riduzione di tutti i costi della produzione.

2.1.3. Principali informazioni economico-finanziarie

Programmi e investimenti

Nel breve periodo sono previsti investimenti per l'acquisto di impianti barriera per la gestione ed il controllo di accessi alle aree di sosta pagamento da installare in varie zone della città.

Modalità di finanziamento

L'azienda si autofinanzia con gli introiti derivanti dallo svolgimento delle attività (ricavi da traffico e ricavi dalla gestione della sosta a raso ed in struttura) e dai corrispettivi pagati dal Comune di Benevento in virtù dei contratti di servizio. Nel 2013 è stato ridotto il contratto di servizio di circa € 1.000,000 avendo aderito il Comune al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ed all'azienda è stata conferita la gestione dei parcheggi prima affidata con gara a cooperative di privati.

➤ Mercato

L'attività di trasporto è rivolta ai cittadini che per spostarsi da un posto all'altro della città utilizzano i mezzi pubblici, nello specifico gli autobus sia perché li ritengono più convenienti rispetto all'uso dell'autovettura, atteso il costo del carburante, sia perché non sono muniti di mezzi di trasporto. L'attività di gestione dei parcheggi è rivolta a privati abituarini che preferiscono utilizzare la propria autovettura rispetto ai mezzi pubblici.

➤ Contratti di servizio

Il Comune di Benevento ha in essere in termini annuali i seguenti contratti:

- Contratto per il TPL;
- Contratto per il trasporto Scuolabus;

- Contratto per la gestione della sosta a raso ed in struttura (pagamento di un aggio del 13% in favore del Comune).

Nella tabella che segue sono riportati i compensi annuali corrisposti dal Comune di Benevento ad AMTS per TPL e Scuolabus. Per quanto riguarda il TPL, il Comune riceve un contributo regionale variabile di anno di seguito riportato.

CONTRATTO SERVIZIO	2012		2013		2014
TPL	5236739,88	-18,94	4245000	-4,67	4046652,12
Scuola bus	320000		320000		320000
Totale	5556739,88	-17,85	4565000	-4,34	4366652,12

CONTRIBUTO REGIONE CAMPANIA PER TPL DESTINATO COMUNE BENEVENTO					
	2012		2013		2014
	1635000		1635000		1635000

Andamento principali aggregati patrimoniali, finanziari ed economici

	2012	%	2013	%	2014	%
PATRIMONIO	-2.062.590		-3.099.371		-3.105.214	
PERDITE	577.807		1.036.780		N.D.	
COSTO DEL PERSONALE	3.882.450	56,76	3.667.735	55,51	3.554.164	59,48
COSTI SERVIZI	1.450.302	21,20	1.308.344	19,80	1.379.371	23,08
DOTAZIONE PERSONALE	94 unità		94 unità		93 unità	

N.B. Le percentuali sono state calcolate rapportando ciascuna voce di costo al totale dei costi sostenuti nell'anno di competenza.

Incidenza costo del personale sul valore della produzione

Descrizione	2012	%	2013	%	2014	%
Valore della produzione	6.682.024	-	5.584.380	-	5.728.239	-
Costo del personale	3.882.450	58,10	3.667.735	65,68	3.575.167	62,41

N.B. Le percentuali sono state calcolate rapportando il costo del personale al valore della produzione.

Incidenza costo del personale sul costo della produzione

Descrizione	2012	%	2013	%	2014	%
Costo della produzione	6.652.017	-	6.059.197	-	5.940.188	-
Costo del personale	3.882.450	58,37	3.667.735	60,53	3.575.167	60,19

N.B. Le percentuali sono state calcolate rapportando il costo del personale al costo della produzione.

Per l'anno 2014, non essendo stato ancora approvato il bilancio, i costi e le percentuali sono provvisorie. La società, nell'anno 2010, con Delibera di C.C. n. 64 del 19.07.2010, è stata ricapitalizzata per l'importo di € 302.400,00 mediante conferimento di immobili. Negli anni 2013 e 2014, rispettivamente con delibera del C.C. n. 55/2013 e con delibera del C.C. n. 62/2014, l'azionista ha deliberato una nuova ricapitalizzazione, tramite conferimento di immobili per l'importo di € 3.531.900,00, condizionandola però all'approvazione del piano concordatario da parte dell'assemblea dei creditori.

2.1.4 Scenario Evolutivo

Dalla gestione ordinaria al concordato in continuità

Nel 2011 la società AMTS ha registrato una perdita considerevole dovuta all'esito sfavorevole del lodo arbitrale relativo alla controversia tra la società PORTA RUFINA srl, la società SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI srl, la società ING.PIETRO CIARDIELLO srl e l'AMTS spa, avente ad oggetto il pagamento del debito sorto a seguito della costruzione del parcheggio coperto di Porta Rufina. Tale lodo, appellato dall'AMTS presso la Corte di Appello di Napoli e di cui si è ancora in attesa dell'esito, è stata utilizzato per pignorare i canoni versati dal comune alla società con conseguente blocco delle attività e del servizio pubblico. Pertanto, al fine di evitare il fallimento della società, in data 27 Agosto 2013 è stata presentata la prima domanda di ammissione al concordato in continuità aziendale al Tribunale di Benevento che non ha ottenuto l'approvazione da

parte dell'assemblea dei creditori. In data 1 luglio 2014 è stato presentato un nuovo concordato. L'azienda è stata ammessa alla procedura in data 16 luglio 2014, ma non si è ancora svolta l'adunanza dei creditori. In caso di raggiungimento della maggioranza, si aprirà il procedimento di omologazione del concordato.

“Il piano proposto dall'AMTS è stato strutturato “in modo “misto”, in quanto le risorse finanziarie sarebbero derivate, in parte, dalla prosecuzione dell'attività aziendale nel periodo 2014/2018, secondo la stima effettuata nel piano industriale, in parte dall'attivo patrimoniale della società (costituito da crediti nonché, in particolare da proventi ricavati dall'alienazione di un compendio di beni immobili già facenti parte del patrimonio aziendale) e in parte ancora dalla cessione di un bene immobile apportato da un terzo, estraneo al patrimonio della debitrice, che il socio unico Comune di Benevento si era impegnato a conferire – subordinatamente all'omologazione del concordato – per procedere al ripianamento delle perdite maturate sino al 31 dicembre 2013 e alla ricostituzione del capitale sociale”.

Il piano elaborato prevede un soddisfacimento dei creditori garantiti da cessione di credito per il 45% e per gli altri creditori del 75,9% con un vantaggio per l'ente Comunale in termini di ricapitalizzazione. In tale ipotesi la falcidia dei creditori proposta consentirà il conseguimento di una sopravvenienza attiva che, unitamente agli apporti di immobili deliberati dal Consiglio Comunale con atti n.55/2013 e 62/2014, determinerà il ripristino di un valore attivo del patrimonio netto.

Punti di forza

La società necessita di un processo di riorganizzazione aziendale da centrare sul contenimento dei costi sotto il vincolo di una efficienza del processo produttivo e sulla ottimizzazione delle funzioni di gestione. Per realizzare ciò sono stati predisposti due piani industriali:

- **Piano Industriale A)**, relativo all'ipotesi di mancato svolgimento della gara regionale per i c.d. “servizi minimi” di TPL, ovvero in caso di aggiudicazione alla AMTS della stessa gara. In questi casi, infatti, il servizio TPL continuerebbe ad essere svolto dalla citata società (allegato sub 1).
- **Piano Industriale B)**, relativo all'ipotesi di effettuazione della gara regionale e di mancata aggiudicazione alla società AMTS (allegato sub 2). In tale ipotesi l'AMTS continuerebbe a svolgere per conto del Comune di Benevento solo i c.d. “servizi aggiuntivi”, nonché il servizio scuolabus.

Punti di debolezza

Come è possibile desumere dall'elenco degli automezzi in uso all'AMTS (allegato sub 3), l'età media di quelli adibiti al trasporto pubblico locale è pari a 13 anni. Piuttosto vecchi risultano essere altresì alcuni scuolabus ed autocarri che l'AMTS utilizza per svolgere i servizi previsti.

La vetustà del parco veicolare dell'azienda costituisce la principale area di debolezza di un sistema di TPL orientato alla qualità, nonché il principale ostacolo alla realizzazione di un servizio la cui qualità concreta sia allineata con quella attesa dagli utenti.

Evoluzione normativa del settore

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale, fino ad oggi all'AMTS è affidato l'intero servizio di TPL da parte del Comune di Benevento, ma tale situazione appare suscettibile di rilevanti variazioni, da collegare a diversi riferimenti normativi recentemente intervenuti. Con Decr. Dirig. 379 del 1 novembre 2014 (pubblicato sul BURC n° 175 del 1.11.14) la Regione Campania ha indetto una gara a procedura ristretta (art. 55 D.Lgs 163/2006) per "l'affidamento in concessione, suddivisa in cinque lotti, per la durata di nove anni dei servizi minimi di trasporto Pubblico Locale su gomma in ambito regionale". A seguito del ricorso proposto dalla Ctp S.p.A., la predetta gara è stata sospesa dal TAR della Campania – sezione terza - con ordinanze n. 2018 del 4 dicembre 2014 e n. 2132 del dicembre 2014, successivamente confermate.

A seguito delle citate sospensioni da parte del TAR :

- il dirigente competente della Regione Campania, con il provvedimento n. 400 del 9 dicembre 2014, ha decretato di sospendere, dal giorno 05.12.2014 e sino all'esito della trattazione collegiale del TAR Campania, l'efficacia del decreto dirigenziale 379 del 1 novembre 2014 con il quale era stata indetta la gara proc. n. 1569/R/2014 procedura ristretta per l'affidamento in concessione in 5 lotti dei servizi minimi di trasporto Pubblico locale su gomma di interesse regionale e di tutti gli altri atti e provvedimenti;
- la Giunta della Regione Campania, con atto n. 695 del 23 dicembre 2014, al fine di garantire la regolarità e la continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale, ha deliberato che "gli affidamenti di servizi TPL su gomma sono prorogati sino al 31.12.2015, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, e comunque non oltre il subentro dei nuovi soggetti affidatari delle procedure di evidenza pubblica indette con D.D. n. 379 del 1/11/2014".

In previsione dello svolgimento della gara regionale per i c.d. "servizi minimi", l'AMTS – che è in condizione di partecipare alla gara per il bacino unificato Avellino – Benevento in associazione con altre aziende – ha comunque avviato delle trattative con altre importanti aziende (quali la AIR e la Bus Italia) per la costituzione di ATI.

Premessa la situazione sopra illustrata, in ogni caso deve essere rilevato che i servizi di TPL che eventualmente saranno messi a gara riguardano esclusivamente i c.d. "servizi minimi" finanziati dalla Regione (così come definiti dal D.L. 422/97), che, per la Provincia di Benevento, ammontano a circa 575.000 km annui (rispetto alla percorrenza complessiva di circa km 950.000 nell'anno 2013) e quindi, nel caso specifico dell'AMTS, tali servizi rappresentano circa il 50% dei chilometri di percorrenza totale.

I c.d. "servizi aggiuntivi" nonché il servizio scuola bus, invece, rimangono – e rimarranno – sicuramente di competenza del Comune di Benevento, il quale – in ogni caso - con la delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 3 dicembre 2014, ha già disposto:

- di estrapolare – a partire dalla data di aggiudicazione del bando di gara adottato dalla Regione - dai servizi affidati alla ricorrente il c.d. servizio minimo (riconosciuto "in circa km. 500.000 dalla Regione Campania"), e di confermare l'affidamento dei restanti servizi alla stessa AMTS, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 19/2014 (trasporto pubblico locale, trasporto scolastico, parcheggi a raso e megaparcheggio) "per il periodo previsto dal piano industriale allegato alla procedura di concordato, con previsione di

affidamento anche di quelli già gestiti da soggetti terzi (Rione Ferrovia) alla scadenza dell'attuale affidamento”;

di autorizzare conseguentemente la stipula dei contratti per l'anno 2014 e per tutte le annualità previste dal piano industriale e dal piano di concordato, “salvo diverse disposizioni legislative di carattere comunitario, nazionale e regionale...”.

Pertanto, in merito al servizio del TPL, alla data odierna è possibile rappresentare che:

- per l'anno 2015 lo stesso sarà integralmente svolto dall'AMTS, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 62/2014 nonché delibera della Giunta della Regione Campania n. 695/2014 (di proroga dei servizi di TPL su gomma);
- per gli anni successivi, è ipotizzabile un duplice scenario:
 1. in caso di mancato svolgimento della gara Regionale per i c.d. “servizi minimi” di TPL ovvero in caso di aggiudicazione alla stessa AMTS (in associazione con altre imprese) della citata gara, il servizio di TPL continuerebbe ad essere integralmente svolto dalla AMTS. Verrebbero, pertanto, confermati le ipotesi poste a base della strategia di risanamento quale gli obiettivi di percorrenza del servizio di TPL e, conseguentemente, i ricavi stimati in sede di redazione del piano industriale;
 2. in caso di svolgimento della gara e di mancata aggiudicazione alla AMTS (in associazione con altre imprese) della citata gara, la società continuerebbe a svolgere per conto del Comune di Benevento solo i cd. “servizi aggiuntivi” nonché il servizio scuolabus, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 62/2014.

In tale secondo caso, quindi, varierebbero le ipotesi (percorrenza chilometrica) poste alla base dell'originario piano industriale. Per tener conto di questo ipotetico scenario, si è proceduto ad eseguire uno “stress test” all'originario business plan, mediante la redazione di un nuovo piano industriale, che tiene conto della ipotetica diminuzione nella percorrenza chilometrica dei servizi di TPL affidati all'AMTS (di circa il 50%). In questo modo, si arriva ad una rideterminazione dei flussi finanziari generati dalla gestione da destinare al soddisfacimento dei creditori anche in caso di mancato affidamento dei cd. “servizi minimi” del TPL all'AMTS.

2.1.5 Linee di orientamento strategico

Le azioni di razionalizzazione si basano su diversi interventi facilitati in AMTS dalla presenza di un piano industriale volti a incidere sulla governance e sulla gestione ordinaria. Le linee indicate sono rivolte ai costi, alla loro coerenza con altre partecipate e al miglioramento della produttività, con gestioni tese ai risultati. Eventuali modifiche statutarie nel rispetto delle norme per la realizzazione delle linee guida saranno oggetto di successivi atti amministrativi.

1. Eliminazione consulenze non essenziali e obbligatorie per lo svolgimento delle attività dell'azienda.
2. Riduzione del 10% degli importi delle consulenze ritenute necessarie allo svolgimento delle attività dell'azienda. Si precisa che le consulenze necessarie devono avere carattere occasionale ed essere legate a specifiche problematiche dell'azienda, sempre a seguito di apposita valutazione sull'inesistenza di analoghe professionalità interne.
3. Qualora all'interno dell'azienda non siano presenti professionalità in grado di svolgere servizi strutturali individuare, attraverso procedure comparative ad evidenza pubblica, forme di outsourcing esterno, nel rispetto della normativa vigente.

4. Determinazione dei compensi dei componenti del Collegio sindacale, in misura coerente con altre partecipate, parametrando in percentuale ai compensi dei Revisori del Comune di Benevento.
5. Revisione dei compensi degli amministratori in attuazione del disposto dell'art. 16 del D.L. 90/2014.
6. Riduzione dei componenti del Consiglio e del Collegio dei revisori con la definizione di un amministratore unico e un revisore unico; la valutazione è in corso e sarà oggetto di decisione e discussione prima del rinnovo degli Organi collegiali.
7. Riduzione dei costi di fornitura tramite negoziazioni con i fornitori per un ribasso tra il 5% e il 7% ,centrale di acquisto o brokeraggio, nel rispetto delle norme, anche con altre società del Gruppo.

Azioni di razionalizzazione avviate

1. Riduzione dei buoni pasto:
 - risparmio conseguito nell'anno 2013: € 89.000,00
 - risparmio conseguito nell'anno 2014: € 92.000,00
 - Risparmi da confermare anche per il 2015
2. Risparmio annuo da consumi energetici: circa € 10.000,00
 - Stima da confermare anche per il 2015
3. Riduzione lavoro straordinario:
 - risparmio conseguito nell'anno 2013 (rapportato all'anno 2012)
 - ✓ per i dipendenti in full time: € 25.000,00
 - ✓ per i dipendenti in part time: € 5.120,00
 - risparmio conseguito nell'anno 2014 (rapportato all'anno 2012)
 - ✓ per i dipendenti in full time: € 24.000,00
 - ✓ per i dipendenti in part time: € 5.700,00
 - Stima da confermare anche per il 2015
4. Pensionamenti previsti nell'anno 2017: n. 3 unità
 - risparmio stimato di € 130.000/annui
5. Attuazione misure previste nei Piani industriali allegati sub 1) e sub 2)

2.1.6 Scheda degli interventi operativi

Attività	Trasporto pubblico di persone – trasporto scolastico -- gestione della sosta a raso ed in struttura
Forma giuridica	Società per azioni
Quota di partecipazione	100% Comune Di Benevento

Governance	Il consiglio di amministrazione e' composto da 3 membri, di cui un presidente e due consiglieri, di cui uno con funzioni di vicepresidente
Anno di costituzione	23/12/2002
Volume del fatturato (di cui, per attività svolta a favore dell'ente)	€ 4.050.000 per il TPL € 310.000 per il servizio scuolabus
Risultato economico d'esercizio (2013)	perdita di €. 1.036.780
Numero di dipendenti	N. 93

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	v. tabella interventi operativi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata	2015/2016	€ 12.000,00
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori	2015/2016	€ 14.911,38
5	Definizione di un piano di riduzione del personale		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale	2017	€ 130.000
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate	2015	€ 121.700,00
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori	2015	€ 10.000,00
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

2.2. ASIA Benevento S.P.A

2.2.1 Breve descrizione della partecipata

L'Asia S.P.A è una società in house del Comune di Benevento e si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

L'azienda è stata costituita dal comune di Benevento, con deliberazione del consiglio Comunale n. 460 del 9/11/1978, a decorrere dal 1/3/1979, quale azienda municipale denominata: **Azienda Municipale Igiene Urbana in forma abbreviata A.M.I.U.**

L' A.M.I.U. ha operato fino al 31/12/1997 svolgendo servizi di raccolta rifiuti e spazzamento stradale manuale. Dal 1/01/1998, l'azienda è stata trasformata, a norma dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, con deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento n. 96 del 29/12/1997 in Azienda Speciale denominata: **Azienda Speciale di Igiene Ambientale in forma abbreviata ASIA.** Come tale, detta azienda ha operato fino al 31/12/2004 essendo stata trasformata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, con decorrenza dall'1/01/2005, con Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento n. 59 del 23/12/2004, in Società per Azione, con socio Unico Comune di Benevento, denominata: **Azienda Servizi Igiene Ambientale - Benevento - S.p.A., in forma abbreviata A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

Sin dalla sua costituzione, l'azienda ha sempre espletato, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- 1) Servizio raccolta e trasporto rifiuti;
- 2) Servizio spazzamento stradale e servizi collaterali.

Fino al 4/02/1996, l'azienda ha gestito, per lo smaltimento dei rifiuti raccolti, una propria discarica controllata sita in Benevento - contrada La Vipera.

Dal 5/02/1996, l'azienda per lo smaltimento dei rifiuti raccolti ha utilizzato ed utilizza impianti esterni individuati dal Commissario Straordinario per L'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania.

Allo stato, i rifiuti indifferenziati raccolti vengono trasportati dall'azienda all'impianto di CDR (Impianto di produzione di combustibile da rifiuti) di Casalduni, mentre quelli differenziati agli impianti di selezione e smaltimento.

Nel corso degli anni, l'azienda, nell'ambito del servizio raccolta, in aderenza alle disposizioni legislative via via emanate, ha attivato il servizio di raccolta differenziata limitato, in un primo momento, alla frazione del vetro e, successivamente, ampliato con le frazioni della carta, dei cartoni, della plastica e degli ingombranti.

Le incombenze dell'azienda, con il passare degli anni, sono aumentate in maniera alquanto significativa.

All'origine, l'azienda raccoglieva un quantitativo giornaliero di rifiuti che si aggirava intorno a ql. 400 ed espletava il servizio di spazzamento su un'estensione territoriale di circa Km. 40.

Oggi, l'azienda raccoglie circa 800 ql. Di rifiuti al giorno ed è tenuta a servire, per lo spazzamento, una estensione territoriale di circa Km. 140.

Con il C.d.A. insediato il 15/03/2007 si è proceduto ad una rivisitazione dei servizi puntando sulla differenziata vetro, carta, cartoni, plastica, alluminio, acciaio, sull'attivazione dell'impianto aziendale in via di completamento, sulla differenziata selettiva degli ingombranti, su una penetrante campagna di comunicazione coinvolgendo le scuole, le famiglie, le parrocchie, gli uffici pubblici e privati, i commercianti, gli artigiani, le aziende, i sindacati e le associazioni al fine di far comprendere che il rifiuto separato e riciclabile è risorsa che non può andare persa

Enti partecipanti

CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
ENTI PARTECIPANTI	%
COMUNE BENEVENTO	100 %

2.2.2 Principali informazioni organizzative

Composizione organi consiliari e di controllo

Amministratori

Qualifica	2011	2012	2013	2014
Presidente	35.037,25	34.992,00	34.992,00	34.992,00
Vice presidente	10.989,39	9.234,00	8.464,50	10.003,50
Componenti	9.636,99	9.234,00	5.387,00	9.234,00
TOTALE	55.663,63	53.460,00	48.848,50	54.229,50

Atto di nomina: Verbale dell'Assemblea Totalitaria n. 1 del 12/04/2011.

La nomina a effetto dal 12/04/2011 sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013.

Collegio sindacale

Qualifica	2012	2013	2014
Presidente	16.893,83	18.069,59	19.703,27
Componente	14.344,36	15.520,76	17.244,26
Componente	13.981,80	14.705,42	16.429,09
TOTALE	45.219,99	48.295,77	53.376,62

Atto di nomina: Verbale dell'Assemblea Totalitaria n. 1 del 12/04/2011.

La nomina a effetto dal 12/04/2011 sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013.

Struttura dell'organico

	2013	2014
Direttori	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	18	18
Operai	93	94
Operai L.S.U.	51	61
Totale	164	175

2.2.3 Principali informazioni economico-finanziarie

Modalità di finanziamento

Contratto di servizio con il Comune di Benevento

CORRISPETTI VO (con Iva)	2012	%	2013	%	2014
	€ 12.269.632,84	0	€ 12.269.632,84	- 3,26 %	€ 11.869.632,84

Il contratto di servizio su cui grava l'iva del 10% nel 2014 è stato ridotto di 400.000 euro. Il contratto di servizio viene finanziato dalla tassa sui rifiuti urbani (fino al 2012 TARSU, 2013 TARES, 2014 TARI) che copre solo una parte del contratto di servizio dell'anno di riferimento per la restante parte viene coperta dalla fiscalità generale.

Andamento principali aggregati patrimoniali, finanziari ed economici

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2013	Variazio ne %	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2012	Variazio ne %	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 2011	
Costi impianto e ampliamento	73 50,00%	Costi impianto e ampliamento	146 33,33%	Costi impianto e ampliamento	219
Costi ricerca, sviluppo e	136.061 43,38%	Costi ricerca, sviluppo e	240.310 30,26%	Costi ricerca, sviluppo e	344.558

pubblicità			pubblicità			pubblicità	
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	400	33,33%	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	600	25,00%	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	800
Altre immobilizzazioni immateriali	75.828	18,22%	Altre immobilizzazioni immateriali	92.724	38,43%	Altre immobilizzazioni immateriali	150.608
TOTALE	212.362,00		TOTALE	333.780,00		TOTALE	496.185,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 2013		Variazione %	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 2012		Variazione %	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 2011	
Terreni e fabbricati	1.732.333	0,77%	Terreni e fabbricati	1.745.710	2,01%	Terreni e fabbricati	1.781.503
Impianti e macchinari	241.774	22,63%	Impianti e macchinari	312.486	21,95%	Impianti e macchinari	400.374
Attrezzature industriali e commerciali	1.476.098	6,01%	Attrezzature industriali e commerciali	1.392.408	8,59%	Attrezzature industriali e commerciali	1.523.197
Altri beni materiali	31.106	27,34%	Altri beni materiali	42.812	22,22%	Altri beni materiali	55.044
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	19.103	0,00%	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	19.103	0,01%	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	19.102
TOTALE	3.500.414		TOTALE	3.512.519		TOTALE	3.779.220

PATRIMONIO NETTO 2013		Variazione %	PATRIMONIO NETTO 2012		Variazione %	PATRIMONIO NETTO 2011	
Capitale sociale	120.000,00	0,00 %	Capitale sociale	120.000,00	0,00 %	Capitale sociale	120.000,00
Riserva legale	39.574,00	-	Riserva legale	0,00	-	Riserva legale	0,00
Altre riserve	540.000,00	-	Altre riserve	0,00	-	Altre riserve	0,00

Utile (+)/Perdita (-) esercizio	708.399,00	13%	Utile (+)/Perdita (-) esercizio	629.574,00	163,00%	Utile (+)/Perdita (-) esercizio	- 1.006.549,00
TOTALE	1.407.973,00		TOTALE	749.574,00		TOTALE	- 886.549,00

2013		Variazione e %	2012		Variazione %	2011	
Valore della produzione	11.980.802	0,88%	Valore della produzione	12.087.554	4,87 %	Valore della produzione	11.525.682
Costi della produzione			Costi della produzione			Costi della produzione	
Materie prime	- 731.199	18,95 %	Materie prime	- 902.174	22,47 %	Materie prime	- 1.163.723
Servizi	- 2.649.174	1,30 %	Servizi	- 2.615.275	4,48%	Servizi	- 2.737.821
Godimento beni di terzi	- 309.271	8,85 %	Godimento beni di terzi	- 339.289	19,16 %	Godimento beni di terzi	- 419.714
Personale	- 6.185.045	1,33 %	Personale	- 6.268.246	11,48 %	Personale	- 7.081.132
Ammortamenti	- 587.126	1,18 %	Ammortamenti	- 594.165	15,25	Ammortamenti	- 701.073

In questi anni si è provveduto a rafforzare patrimonialmente la società per contenere la rischiosità gestionale dovute essenzialmente a vertenze di lavoro. Inoltre negli anni 2012 e 2013 sono stati prodotti utili utilizzati nel 2013 (euro 629.574,00) per investimenti in beni strumentali, con una destinazione al socio unico di 50.000 euro. Nel 2014 (708.399,00) con una destinazione di euro 500.000 portati a riduzione nel piano finanziario per la Tari.

Incidenza costo del personale sul valore della produzione

Descrizione	2012	%	2013	%
Valore della produzione	12.087.554	-	11.980.802	-
Costo del personale	6.268.246	51,86	6.185.045	51,62

Incidenza costo del personale sul costo della produzione

Descrizione	2012	%	2013	%
Costo della produzione	10.940.293	-	10.808.449	-
Costo del personale	6.268.246	57,29	6.185.045	57,22

Il costo del personale è in costante decremento a causa del blocco del turn-over; non si effettuano cioè nuove assunzioni in sostituzione di personale avviato al pensionamento. Gli incrementi salariali vengono riconosciuto solo in ottemperanza ad accordi presi in sede di contrattazione collettiva.

2.2.4 Scenario Evolutivo

Punti di forza

La società ha permesso di raggiungere un livello del 64% per quanto riguarda la raccolta differenziata. Inoltre ha avviato procedure di standardizzazione delle procedure ottenendo la certificazione iso 9000

Benevento ha ricevuto il Premio "Comuni Ricicloni 2014" per la migliore raccolta di carta e cartone. Il premio è stato attribuito grazie all'incremento della raccolta di carta e di cartone nel 2013 del 6% rispetto all'anno precedente, con una raccolta totale nel 2013 di 56 Kg per abitante circa 2,5 volte il procapite medio campano.

Evoluzione normativa del settore

Ai sensi dell'art.3-bis, co. 1-bis del D.L. 138/2011 : "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente

dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente".

In ossequio a tale norma, l'art. 2 comma 2 bis lettera b della Legge Regionale 4/2007, introdotto dalla Legge Regionale 5/2014, individua nell'ATO la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale. Quindi un ATO composto da tutti i comuni del Sannio suddiviso in otto sotto-ambiti territoriali (STO), dovrà scegliere l'ente gestore del Servizio, facendo venire meno tutte le altre società attualmente incaricate del servizio con conseguente passaggio del personale, compreso il personale degli ex Consorzi al nuovo gestore. L'ATO si è costituito con un proprio statuto e dovrà procedere in tempi brevi a quanto previsto dalla legge regionale. Sulla base di questa evoluzione la Società Asia potrà partecipare insieme ad altre imprese raggruppate in ATf alla gara con i parametri previsti dal bando, oppure in caso di non aggiudicazione si scioglierà conferendo parte del personale al nuovo Ente gestore. Eventuali decisioni finali del Comune potranno essere assunte solo in tempi successivi.

2.2.5 Linee di orientamento strategico

Le azioni di razionalizzazione si basano su diversi interventi facilitati dalla presenza di un piano industriale volti a incidere anche sulla governance e sulla gestione ordinaria. Sarà necessario nel corso del 2015 avviare anche per ASIA un piano industriale. Le linee indicate sono rivolte ai costi, alla loro coerenza con altre partecipate e al miglioramento della produttività, con gestioni tese ai risultati. Eventuali modifiche statutarie nel rispetto delle norme per la realizzazione delle linee guida saranno oggetto di successivi atti amministrativi.

1. Eliminazione consulenze non essenziali e non obbligatorie per lo svolgimento dell'attività dell'azienda.
2. Riduzione del 10% degli importi delle consulenze non necessarie allo svolgimento delle attività dell'azienda. Si precisa che le consulenze necessarie devono avere carattere occasionale ed essere legate a specifiche problematiche dell'azienda, sempre a seguito di apposita valutazione sull'inesistenza di analoghe professionalità all'interno.
3. Qualora all'interno dell'azienda non siano presenti professionalità in grado di svolgere servizi strutturali, individuare, attraverso procedure comparative ad evidenza pubblica, forme di outsourcing esterno nel rispetto della normativa vigente.

4. Determinazione dei compensi del collegio sindacale in misura fissa parametrata al costo dei revisori del Comune di Benevento.
5. Revisione dei compensi degli amministratori in attuazione del disposto dell'art. 16 del D.L. 90/2014.
6. Eventuale riduzione dei membri, rispettivamente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori ad una unità, la valutazione in corso porterà alle relative decisioni prima del rinnovo degli Organi collegiali.
7. Riduzione dei costi di fornitura tramite negoziazioni con i fornitori per un ribasso tra il 5% e il 7% ,centrale di acquisto o brokeraggio, nel rispetto delle norme, anche con altre società del Gruppo.

2.2.6 Scheda degli interventi operativi

Attività	Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani
Forma Giuridica	S.P.A.
Quota di partecipazione	100%
Governance	Consiglio d'amministrazione composto da 3 componenti
Anno di costituzione	1978
Volume del fatturato	11.980.802 di cui circa € 500.000,00 per corrispettivi derivanti da cessione rifiuti riciclabili ai consorzi di filiera del sistema CONAI
Risultato economico d'esercizio (2013)	708.399,00
Numero di dipendenti	Anno 2014: 175 (di cui, n. 61 Operai L.S.U.) Anno 2013: 164 (di cui, n. 51 Operai L.S.U.)

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	<i>v. tabella interventi operativi</i>

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata		
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni	2014/2015	€ 54.545,45
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni	2014/2015	€ 200.000,00
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica	2014/2015	€ 200.000,00
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

Azioni di razionalizzazione già avviate:

1. La spesa è stata ridotta nel 2014 di € 400.000,00 rispetto al 2013.
2. Per il 2015 si prevede un ulteriore decremento della stessa di € 100.000,00. I risparmi sono stati resi possibili grazie al contenimento dei costi della partecipata nelle suddette aree.
3. La Società A.S.I.A. Benevento S.P.A possiede una partecipazione al 50% del Capitale Sociale nella Società S.I.A.S. Società Igiene Ambientale Sannita S.P.A in liquidazione. Il valore di tale partecipazione ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 n. 4, del codice civile è stata integralmente svalutata considerato lo stato di liquidazione in cui la stessa versa e le possibilità, pressoché nulle, di restituzione del Capitale sociale sottoscritto al termine di liquidazione della predetta società.

2.3 Ge.se.sa SpA

2.3.1 Breve descrizione della partecipata

Società per Azioni, costituita il 20 marzo 1992, che si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato. La concessione del Servizio Idrico Integrato sottoscritta con il comune di Benevento scade il 30/06/2022. La direzione e sede legale è Zona Industriale Pezzapiana - 82100 Benevento.

La società opera sui seguenti undici comuni, oltre a Benevento, per un totale di 99.951 abitanti serviti (oltre 43.000 utenze): Arpaia, Castelpagano, Cautano, Colle Sannita, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Ponte, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, Teleso Terme. Gestisce una rete idrica di 762,77 km ed una rete fognaria di 342,2 km, oltre a 18 depuratori. Il sito internet www.gesesa.com è strutturato in modo da essere facilmente fruibile dall'utenza sia per le informazioni commerciali (nuove utenze, variazioni contrattuali, nuovi allacci in fognatura, interventi tecnici, reclami, pagamento bollettini online) che per quelle relative al territorio gestito. Ampio spazio è dedicato anche alla guida utenti, carta dei servizi, numeri utili, dati sulla qualità dell'acqua distribuita, codice etico, politica della qualità. In linea con il D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sul sito è presente la sezione "Amministrazione trasparente", contenente i dati e i documenti relativi all'organizzazione, all'attività amministrativa e ai servizi erogati. La società assicura un efficiente servizio di ricerca e monitoraggio delle perdite idriche attraverso il "telecontrollo". I dati forniti dal sistema di telecontrollo permettono di conoscere quotidianamente in ogni momento diversi parametri gestionali di impianti e reti. Ma l'ottimizzazione nella gestione della rete idrica dipende anche fortemente dall'applicazione di Modelli Matematici utili a simularne il comportamento. Il modello matematico di rete è uno strumento indispensabile per valutare e prevedere come cambiano portata e pressione dell'acqua nelle tubature al variare delle condizioni di esercizio. In questo modo si possono prefigurare e risolvere molti problemi connessi alla gestione della rete idrica (occlusioni, malfunzionamento di valvole, perdite), progettare l'estensione ed il potenziamento, migliorare il funzionamento delle centrali di pompaggio, prevedere la qualità dell'acqua distribuita. E soprattutto fronteggiare ogni eventuale perdita di acqua. A questo scopo l'intera città di Benevento è stata divisa in decine di distretti che sono il punto di partenza per la gestione del sistema permanente di controllo e riduzione delle perdite (SPCRP). All'ingresso di ciascun distretto è stato predisposto un misuratore di portata ed un registratore di dati. La combinazione dei dati forniti dal telecontrollo e dal SPCRP permette di localizzare in tempi celeri le zone in cui la rete perde, nelle quali intervengono tempestivamente le squadre di tecnici della GESESA SpA, che, dotate di laboratorio mobile, individuano con precisione i punti di perdita e provvedono alla riparazione immediata della rete. Tale tipo di approccio metodologico è in corso di estensione su tutti i comuni gestiti dalla GESESA SpA. Con riferimento al servizio gestito per il territorio del comune di Benevento, gli impianti idrici sono di proprietà del comune e sono affidati in gestione a Ge.se.sa. SpA a fronte di un canone; mentre sono a carico dell'Ente i costi di manutenzione. Nello scorso novembre 2014 si è proceduto all'approvazione degli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni delle tariffe per gli anni 2014/2015 deliberati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, che ha comportato un aumento dell'8% delle tariffe. I costi per i servizi erogati sono rimasti tra i più bassi

in Italia. L'aumento determinato dal provvedimento dell'Autorità competente potrà garantire nuovi investimenti per il perfezionamento di tutta la rete infrastrutturale di Ge.se.sa. Spa.

Enti partecipanti

	N.Azioni	v.n	Totale	%
Comune di Benevento	4.000	51,65	206.600	39,68
Crea Gestioni srl (gruppo Acea Spa)	6.000	51,65	309.900	59,52
Comune di Ponte	25	51,65	1.291	0,25
Comune di Colle Sannita	20	51,65	1.033	0,20
Comune di Morcone	10	51,65	517	0,10
Comune di Telesse	25	51,65	1.291	0,25
	10.080		520.632,00	100,00

GESESA SpA è originariamente parte del Gruppo CREA SpA, nato nel 1932, fino al 2005 tra i più importanti Operatori privati nel settore dei servizi idrici. Il 1° gennaio 2006 il Gruppo CREA SpA e, quindi, GESESA SpA, è stato acquistato da ACEA SpA, Società Mista pubblico - privato a prevalente capitale pubblico del Comune di Roma e leader nella gestione dei servizi idrici nel centro - sud Italia.

La partecipazione del Comune di Benevento si è concretizzata con il conferimento di beni strumentali; il valore contabile della stessa è ad oggi pari ad € 206.600,00. La politica di reinvestimento degli utili, in luogo della distribuzione dei dividendi ai soci, ha garantito un costante aumento del valore della partecipazione.

La ricapitalizzazione degli utili ha assicurato un costante ammodernamento della rete.

2.3.2 Principali informazioni organizzative

Composizione organi consiliari e di controllo

Collegio Sindacale GESESA SPA (fino approvazione bilancio 2016)

Carica	Nomina componente	Compenso annuo
		2014
Presidente	Socio Pubblico	9.900,00
n.1 Sindaco effettivo	Socio Pubblico	6.600,00
n.1 Sindaco effettivo	Socio Privato	6.600,00

CDA GESESA SPA (fino approvazione bilancio 2015)

Carica	Nomina componente	Compenso annuo
		2014
Amm. Delegato	Socio Privato	117.810,00
Presidente	Socio Pubblico	29.295,00
n.3 consiglieri	Socio Privato	25.515,00
n.2 consiglieri	Socio Pubblico	17.010,00

Organico

	2012	2013	2014
Quadri	4	4	4
Impiegati	18	18	18
Operai	26	26	24
Totale	48	48	46

2.3.3 Principali informazioni economico-finanziarie

Programmi e investimenti

Il nuovo piano di investimenti 2014/2015, relativo alla gestione del servizio nel comune di Benevento, è interamente coperto dall'aumento tariffario di cui sopra. L'annodernamento della rete aumenta il suo valore e si tradurrà, quindi, in un vantaggio per il Comune di Benevento, quando, alla scadenza della concessione, il medesimo ne rientrerà in possesso.

INVESTIMENTI 2014/2015

	Piano 2014	Piano 2015	TOTALE
Spese in conto	115.000	244.000	359.000
D fognatura	55.000	70.000	125.000
C depurazione	2.000	5.000	7.000
D sede / attrezzature / sistemi informatici	23.000	27.000	50.000
TOTALE	115.000	244.000	359.000
Investimenti	205.000	140.000	345.000
sostituzione tratti di condotte / modifica estensione rete	55.000	173.000	228.000
telecontrollo / qualità	20.000	20.000	40.000
adeguamento impianti/appa.elettromeccaniche/materiali	15.000	75.000	90.000
contatori	15.000	30.000	45.000
distrettualizzazione / ricerca perdite	10.000	40.000	50.000
fognatura	55.000	70.000	125.000
allerta sottopassi Benevento	45.000	45.000	90.000
ristrutturazione impianti e collettori	5.000	20.000	25.000
sifonatura , adeguamento e codifica caditoie	5.000	5.000	10.000
depurazione	2.000	5.000	7.000
apparecchiature elettromeccaniche / opere civili e idrauliche	2.000	5.000	7.000
Capodimonte sezionamento vasche / sedimentazione			-
Depuratore Ponte delle Tavole			-
Attrezzature	23.000	27.000	50.000
Automezzi operativi	12.000	12.000	24.000
Attrezzature operative	11.000	15.000	26.000

Andamento principali aggregati patrimoniali, finanziari ed economici

	2014	2013
Fatturato	8.263.459	7.662.274
<i>di cui per servizi al Comune di Bn</i>		
Man. Fognatura (oltre IVA 10 %)	516.948,00	488.230,00
Man. Depurazione (oltre IVA 10%)	188.337,00	177.874,00
Raccolta acque pioggia (oltre IVA 22%)	170.929,00	170.929,00
		837.033,00
Risultato dell'esercizio	50.985,00	30.409,00
	<i>(Approv. Cda del 24/03/15)</i>	
	<i>(Assemblea del 29/04/2015)</i>	

Incidenza del costo del personale

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione è di circa il 25%.

Partite dare/avere nel rapporto comune di benevento/ge.se.sa.

Il rapporto dare/avere tra Comune e GESESA può essere rappresentato schematicamente nella tabella che segue. In particolare, in base all'art. 4 del contratto preliminare Rep. 6553/1991, poiché la società utilizza gli impianti già esistenti e di esclusiva proprietà comunale "essa verserà al comune un canone d'uso pari a L. 68 per ogni metro cubo fatturato per qualsiasi uso".

<u>VOCI ATTIVE DEL RENDICONTO TRIMESTRALE</u>	<u>VOCI PASSIVE DEL RENDICONTO TRIMESTRALE</u>
Incassi canonici per servizio fognatura	Corrispettivo trimestrale per gestione e manutenzione fognatura
Incassi canonici per servizio depurazione	Costo consumi idrici di utenze comunali
<u>ALTRE VOCI ATTIVE DEL RENDICONTO TRIMESTRALE</u>	<u>ALTRE VOCI PASSIVE DEL RENDICONTO TRIMESTRALE</u>
Canone annuale per uso rete	Corrispettivo trimestrale per gestione e manutenzione depuratori
Eventuali utili d'esercizio	Corrispettivo trimestrale per gestione e manutenzione rete raccolta acque di pioggia

Modalità di finanziamento

Attività di impresa: proventi attività e ricorso, eventuale, al mercato del credito.

2.3.4 Scenario evolutivo

La società ha in programma di ottenere il ruolo di gestore del servizio idrico integrato dell'Ato Calore Irpino. Per tale finalità, occorrerà prima procedere ad un aumento di capitale, da deliberare da parte dell'Assemblea Straordinaria dei soci con il voto favorevole del 70% degli stessi.

Punti di forza

I punti di forza della società, assicurati dalla sana gestione della stessa, sono rappresentati:

- dalla capacità di ampliamento del servizio;
- dalla capacità di investimento ed ammodernamento della rete;
- dal ridotto numero di dipendenti;
- dalla gestione moderna, efficace ed efficiente degli interventi tecnici, assicurato da un sistema permanente di controllo e riduzione delle perdite.

2.3.5 Linee di orientamento strategico

Le linee di orientamento improntate a principi di efficienza e efficacia vanno condivise con gli altri soci.

Ottimizzazioni in corso:

Personale:

- 2014: riduzione dell'organico (da n. 48 a n. 46) per cessazione rapporti di lavoro di 2 operai non sostituiti;
- 2015/2016: mantenimento organico di n. 46 dipendenti con un risparmio di ca. €. 62.000/anno.
- 2014: straordinari effettuati di n.966 ore;
- 2015/2016: riduzione monte ore straordinari a n. 850 ore con risparmio previsto di €. 3.000/anno;

Riorganizzazioni:

- 2015/2016: Riduzione esternalizzazione letture mediante utilizzo personale interno da n. 35.000 letture a n. 30.000 = risparmio di ca. €. 5.000 /anno;
- 2015/2016: Riduzione esternalizzazione servizio ricevimento clienti da n. 2 a 1 = risparmio di ca. €. 4.000 nel 2015 e €. 7.000 nel 2016;
- 2015/2016: Adozione convenzione per l'affidamento degli incarichi legali con tariffe ridotte al 50% del minimo prof. Risparmio stimato €. 30.000/anno.

2.3.6 Scheda degli interventi operativi

Attività	Gestione del Servizio Idrico Integrato di Benevento e Provincia, per un totale di 99.951 abitanti serviti (oltre 43.000 utenze). Gestisce una rete idrica di 762,77 km ed una rete fognaria di 342,2 km , oltre a 18 depuratori. Servizio di ricerca e monitoraggio della rete idrica, prevenzione e risoluzione delle perdite attraverso l'applicazione di Modelli Matematici di rete e il sistema permanente di controllo e riduzione delle perdite (SPCRP).
Forma Giuridica	Società per Azioni acquistata da ACEA SpA (società mista pubblico-privata)
Quota di partecipazione	39,68% - valore contabile € 206.600,00.
Governance	CDA composto da: Amministratore Delegato di nomina privata, Presidente di nomina pubblica, n.3 consiglieri di nomina privata e n. 2 consiglieri di nomina pubblica. Totale 7 unità.
Anno di costituzione	20 marzo 1992
Volume del fatturato (di cui, per attività svolta a favore dell'ente)	€ 7.662.274,00 di cui, per attività svolta a favore dell'ente, € 837.033,00
Risultato economico d'esercizio (2013)	€ 30.409,00
Numero di dipendenti	46 (2014) - 48 (2013)

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	v. tabella interventi operativi

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
-------------------------	-------------------	-----------------------------------

AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata		
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale	2015/2016	€62.000/anno
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile	2015/2016	€3.000/anno
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne	2015/2016	€30.000/anno
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti	2015/2016	€ 9.000 (2015) € 12.000 (2016)
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

2.4 Consorzio A.S.I. Benevento

2.4.1 Breve descrizione della partecipata

IL Consorzio A.S.I. Benevento è un Ente pubblico economico, lo scopo sociale è definito dall'art. 4 dello Statuto vigente, adottato in ossequio alla L.R. 16/98.

E' in corso l'iter di approvazione del nuovo Statuto consortile da parte del Consiglio della Regione Campania, adeguato alla L.R. 19/2013.

L'art. 4 dello Statuto vigente recita:

"Nell'ambito definito dall'art. 3 il Consorzio Asi ha lo scopo di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

A tal fine esso provvede in particolare a :

- a) progettare e realizzare le opere di urbanizzazione ed i servizi nonché ad attrezzare gli spazi pubblici o destinati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggi ;*
- b) progettare e realizzare rustici industriali, centri commerciali e di servizi ;*
- c) progettare e realizzare impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali avendo particolare cura di realizzare il ciclo integrale dell'acqua ;*
- d) gestire le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascuna area industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli dell'area medesima. Raggiunto tale limite di saturazione, la gestione e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi suddetti potranno essere affidate dal Consorzio Asi ad un consorzio, o società consortile, costituito tra le imprese insediate. A detto soggetto può partecipare lo stesso Consorzio Asi con quota di minoranza. La partecipazione delle imprese insediate è invece obbligatoria e formalmente assentita in sede di assegnazione delle aree ;*
- e) effettuare qualunque tipo di studio, ricerca e indagine;*
- f) curare la realizzazione di progetti in favore delle imprese industriali nel settore della qualità, della precertificazione e certificazione per il sistema di "qualità totale";*
- g) curare la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente ;*
- h) realizzare e gestire servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi e intermedi dei giovani imprenditori e ogni altro servizio sociale connesso all'esercizio delle attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi ;*
- i) svolgere le attività di servizio e sostegno delle iniziative nel settore industria e dei servizi, anche mediante la costituzione di organismi societari, o consortili, a partecipazione mista pubblico/privato nei quali sia assicurata, ove possibile, la maggioranza al settore privato ."*

Per ciò che attiene alla lettera a) il Consorzio assolve a tanto con il proprio settore tecnico che provvede, almeno ai livelli preliminare e definitivo, a progettare le opere previste.

Per ciò che attiene alla lettera b), in aggiunta al punto precedente, il Consorzio effettivamente progetta anche rustici industriali ed anzi uno di essi, nell'agglomerato di San Nicola /San Giorgio del Sannio, è stato di recente ammesso a finanziamento sul POR "Accelerazione delle spesa".

Per ciò che attiene alla lettera c) il Consorzio nell'agglomerato di Ponte Valentino cura ed assicura

l'intero ciclo, dalla fornitura di acqua al sistema fognario, fino all'impianto di depurazione.

Per ciò che attiene alla lettera d) il Consorzio, sulla base di un regolamento condiviso con le aziende insediate, gestisce direttamente ed indirettamente tutte le infrastrutture realizzate.

Per ciò che attiene alla lettera e) gli ultimi studi effettuati riguardano la possibilità di implementare un incubatore di imprese, quali spazi idonei per l'incubazione di idee progettuali e la loro successiva sperimentazione.

Per ciò che attiene alle lettere f) e g) il Consorzio è particolarmente impegnato a definire un modello gestionale dell'area industriale ispirato ai criteri dell'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA).

Per ciò che attiene alla lettera h), in attuazione del decreto dirigenziale n. 1 del 05/02/2014 emanato dalla Regione Campania, "Avviso Pubblico per "Interventi a favore delle PMI e degli organismi di ricerca - Sportello dell'Innovazione", il Consorzio Asi, si è candidato ad essere parte attiva, ovvero "animatore della procedura" e "facilitatore" in tre progetti di ricerca di aziende insediate nell'agglomerato in associazione con l'Università del Sannio.

Per ciò che attiene alla lettera i), il Consorzio partecipa, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Comune di Benevento, il Comune di Montesarchio, la Camera di Commercio e l'Unione degli Industriali, alla Società "Patto Territoriale di Benevento S.c.r.l."

Enti partecipanti

CAPITALE SOCIALE	25.963,00	
ENTI PARTECIPANTI	%	€
COMUNE BENEVENTO	30%	7.789,00
PROVINCIA BN	40%	10.385,00
C.C.I.A. BN	30%	7.789,00

ENTI PARTECIPANTI

QUOTA ASSOCIATIVA	100.000	
PERIODICITA'	ANNUA	
ENTI PARTECIPANTI	%	€
COMUNE BENEVENTO	30%	30.000,00
PROVINCIA BN	40%	40.000,00
C.C.I.A. BN	30%	30.000,00

Il consorzio asi detiene una partecipazione del 99% del capitale sociale della multiservice asi srl.

2.4.2 Principali informazioni organizzative

Composizione organi consiliari e di controllo:

➤ Comitato Direttivo

Composto dal Presidente e da quattro Componenti

- ✓ Il costo lordo dei compensi annui è pari ad € 84.655,00.
- ✓ Oneri sociali e Irap € 19.655,00
- ✓ Per un totale complessivo pari ad € 104.310,00

Per l'anno 2015 è stato già attuato un taglio pari al 50% dei compensi lordi.

➤ Consiglio Generale

Composto dal Presidente da i quattro Componenti il comitato direttivo e da sei consiglieri

- ✓ Il costo lordo dei compensi è legato ad un gettone di presenza che spetta solo ai consiglieri è pari ad € 240,00 lordi per ogni consigliere.

Per l'anno 2015 è stato già attuato un taglio pari al 50% dei compensi lordi.

➤ Collegio dei Revisori

Composto dal Presidente e da due Componenti

- ✓ compenso base annuo di € 3.912,18, aumentato del 50% per il Presidente
- ✓ gettone di presenza per le partecipazione al comitato direttivo € 123,94 per il solo Presidente;

Per l'anno 2015 è stato già attuato un taglio pari al 50% dei compensi lordi

➤ Organismo di Vigilanza

Composto dal Presidente e due Componenti

- ✓ Il costo lordo dei compensi annui è pari ad € 10.000,00.

Per l'anno 2015 è stato già attuato un taglio pari al 50% dei compensi lordi

Con Delibera di Comitato Direttivo n°45 del 14 aprile 2014 avente ad oggetto: "adeguamento alle disposizioni normative previste dal D.Lgs n. 33/2013 in materia di trasparenza", il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento, ha dotato il proprio portale istituzionale di una sezione cosiddetta: "Amministrazione Trasparente", in obbligo alla normativa vigente e in obbedienza volontaria al codice etico interno, in quanto pur non essendo tra gli enti destinatari dell'applicazione della normativa citata, ma, consapevole dell'alto valore etico che la normativa di riferimento attribuisce alla "trasparenza", pubblica sul sito web istituzionale gli atti normativi più significativi che disciplinano l'attività dell'ente, nonché un elenco riepilogativo dei dati del consorzio, comprendente anche gli organi Consortili e i compensi dagli stessi percepiti.

Azioni già intraprese di razionalizzazione e contenimento dei costi

AZIONI	ENTE	COMUNE	NOTE
Riduzione compensi org. Amministrativi/controllo	X		50%
Blocco turnover	X		

Riduzione costi variabili personale	X		
Riduzione costi amministrativi	X		

2.4.3 Principali informazioni economico-finanziarie

Programmi e investimenti

Nella fase attuale non si registrano programmi di sviluppo o nuovi investimenti

Modalità di finanziamento

I ricavi del Consorzio ASI rivengono dai contributi annuali dei soci e dai compensi per i servizi effettuati per le imprese presenti nell'area A.S.I

Andamento principali aggregati patrimoniali, finanziari ed economici

	2012	%	2013	%	2014	%
PATRIMONIO	2.296.997,00		1.459.538,00		1.459.538,00	
UTILE/PERDITA	-837.460,00		25.823,00		(tendenza al pareggio)	
CAPITALE E RIV.	1.459.537,00		1.485.501,00		1.485.501,00	
COSTO DEL PERSONALE	664.837,00		525.174,00		525.540,00	
COSTI AMMIN./STRUTTU.	27.234,00		27.891,00		21.000,00	
DOTAZIONE PERSONALE	10		10		10	
Dirigenti	1		1		1	
Quadri	2		2		2	
Impiegati	5		5		5	
Operai	2		2		2	

2.4.4 Scenario Evolutivo

Punti di forza

L'Asi di Ponte Valentino è il principale polo industriale della provincia di Benevento, con oltre 50 aziende insediate - tra cui alcune multinazionali quali Nestlé, Agusta Westland, Le Monier, oltre alle primarie imprese sannite attive nei settori dell'agroalimentare e della metalmeccanica - e circa 1500 addetti.

A conferma delle potenzialità attrattive dell'agglomerato di Ponte Valentino, malgrado la crisi dell'economia nazionale, nell'ultimo biennio, sono state accolte 9 nuove richieste di insediamenti

produttivi. Inoltre, si è andata intensificando la presenza di ditte artigiane e strutture di servizi, formazione professionale ed orientamento al lavoro.

Una gestione dell'agglomerato industriale secondo criteri di efficienza, ed il potenziamento di servizi materiali ed immateriali alle imprese ad opera del Consorzio, sono elementi che qualificano ulteriormente, rendendola attrattiva, l'area di Ponte Valentino.

Punti di debolezza

La funzione tradizionale dei Consorzi, ovvero quella di infrastrutturare le aree e assegnarle alle imprese – rimane comunque in evidente calo rispetto al passato.

La Regione Campania con la legge n. 19/2013 punta a trasformare le Asi in strumenti di promozione del territorio ed erogazione di servizi avanzati.

Tuttavia, tale volontà non è accompagnata da un adeguato impegno economico e finanziario che consentirebbe ai Consorzi di svolgere adeguatamente la funzione a cui sono chiamati.

2.4.5 Linee di orientamento strategico

Le linee di orientamento strategico sono orientate a principi di efficienza ed efficacia con l'avvio, condiviso dai diversi soci, di una spending review funzionale e sostenibile.

E' opportuno in futuro che venga snellita la governance dell'Ente attraverso la riduzione dei componenti degli organi societari .

Inoltre, è opportuno valutare il mantenimento o meno della società Multiservice (vedi scheda)

2.4.6 Scheda degli interventi operativi

Sono state adottate le seguenti misure per la riduzione dei costi:

- Nell'anno 2015 vi è stato un abbattimento dei costi pari al 50% per il personale in relazione alla trasformazione dello stesso, pari a 10 unità da contratto full-time a part-time, passando da una spesa di € 525.174,00 per l'anno 2013 a una spesa prevista per l'anno 2015 di €283.000,00.
- Nell'anno 2016 si prospetta un possibile prepensionamento di ben 4 unità, con un risparmio sui costi del personale pari al 40%.
- Inoltre, si è verificata una riduzione di costi per gli organi societari a partire dall'anno 2015 pari al 50% passando da un costo per l'anno 2013 di € 136.250,00 a un costo previsionale per l'anno 2015 pari a € 68.125,00.
- Ulteriori tagli sono avvenuti per le spese di consulenza che da una spesa pari a € 14.383,00 si sono ridotte ad € 5.500,00.
- Anche i costi di struttura del Consorzio (energia elettrica, spese telefoniche, acqua) hanno subito un decremento notevole, passando rispettivamente da € 27.890,00 a € 18.000,00.
- Infine, i costi di gestione della società partecipata MULTISERVICE ASI si sono ridotti notevolmente passando da € 136.250,00 nell'anno 2013 ad € 68.125,00 nella previsione del bilancio 2015.

Attività	Promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.
Forma Giuridica	Ente pubblico economico
Quota di partecipazione	30%
Governance	Presidente + 4 componenti del Consiglio d'Amministrazione
Anno di costituzione	14/11/1967 è in corso l'iter di approvazione del nuovo Statuto consortile da parte del Consiglio della Regione Campania, adeguato alla L.R. 19/2013.
Volume del fatturato (di cui, per attività svolta a favore dell'ente)	€ 500.772
Risultato economico d'esercizio (2013)	€ 25.962,74
Numero di dipendenti	10

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	Per legge istitutiva dei Consorzi il Comune è all'interno della compagine sociale, perseguendo insieme agli soci istituzionali finalità di promozione di sviluppo industriale e attrazione investimenti.
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	v. tabella interventi operativi

TIPOLOGIA D'INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata	2015	Riduzione del 50%
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale	2016	Riduzione del 40%
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)	2016	Riduzione del 40%
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne	2015	Riduzione del 50%
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

2.5 Società Consortile Patto Territoriale

2.5.1 Breve descrizione della partecipata

Il patto territoriale è una società consortile a responsabilità limitata con la finalità di promuovere a livello locale lo sviluppo imprenditoriale e delle infrastrutture connesse. I patti territoriali sono strumenti di programmazione negoziata che hanno avuto origine con la legge 662/1996. La società costituita nel 1997 successivamente è stata messa in liquidazione nel 2007 e nel 2014 per volontà di alcuni soci le è stata ridata piena operatività facendola uscire dalla fase di liquidazione. Trattasi di società di scopo finalizzata a veicolare nel territorio i residui fondi presso il MISE per lo sviluppo infrastrutturale.

La sede della società è attualmente presso CONFINDUSTRIA.

Enti Partecipanti

CAPITALE SOCIALE	100.000	
ENTI PARTECIPANTI	%	
COMUNE BENEVENTO	32,5	32500
COMUNE MONTESARCHIO	32,5	32500
CAMERA DI COMMERCIO	20	20000
CONFINDUSTRIA BENEVENTO	4,8	4800
UNINDUSTRIA SERVIZI S.R.L	0,1	100
CONSORZIO A.S.I	9,9	9900
MULTISERVICE A.S.I S.R.L	0,1	100
FED.PROV. COLTIVATORI DIRETTI	0,1	100

2.5.2 Principali informazioni organizzative

Composizione organi consiliari e di controllo

Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, il collegio dei revisori registra un unico componente. Tutte le cariche dei componenti del consiglio di amministrazione sono a titolo gratuito. Solo il revisore unico per tutto il mandato percepisce un compenso di 3.000 euro+iva e oneri contributivi.

Personale

La società non ha dipendenti

2.5.3 Principali informazioni economico-finanziarie

Programmi e investimenti

Per quanto sopra il Consiglio Comunale ha deciso sulla prosecuzione dell'operatività della società Patto Territoriale della Provincia di Benevento con la sua ricapitalizzazione avvenuta con delibera n. 56 del 23.10.2014 e per conseguire l'obiettivo, attraverso la stessa società, di intercettare definitivamente la somma di € 4.318.310,79 già decretata dal MISE con il provvedimento del 26.05.2014 n. 20571 e per quelle che dovessero rendersi disponibili.

Il Comune di Benevento ha presentato al MISE, per il tramite della Società Patto Territoriale, il progetto del primo lotto della realizzazione della strada comunale spessa madonna del costo di € 1.500.000,00. Questo progetto, in uno con le proposte del Comune di Montesarchio e dell'ASI, è ancora all'esame del Ministero dello Sviluppo Economico.

Modalità di finanziamento

Al momento la CONFINDUSTRIA di Benevento si sta facendo carico di tutti i costi di gestione senza ristorno di costi.

La ricapitalizzazione effettuata è servita per ripianare vecchie morosità.

Per il futuro, la copertura dei costi di gestione sarà attuata attraverso la destinazione del 3% del finanziamento erogato agli enti facenti parte del progetto.

Andamento principali aggregati patrimoniali, finanziari ed economici

Avendo ripreso l'operatività nel 2014, non esistono ancora dati contabili approvati e deliberati.

2.5.4 Scenario Evolutivo

Con la legge finanziaria n. 662/1996 hanno avuto origine gli strumenti della programmazione negoziata e, tra questi, i Patti Territoriali. Con la deliberazione del CIPE del 23 aprile 1997 è stato finanziato il Patto Territoriale della Provincia di Benevento, per € 52.482.600,00. La somma assegnata è stata utilizzata per la realizzazione di alcune industrie localizzate nei Comuni di Airola, Montesarchio, Benevento ed Apice e per le infrastrutture delle aree industriali di Montesarchio e Benevento.

Il CIPE stabilì che il soggetto attuatore del Patto Territoriale fosse una società di capitali aperta ai soggetti pubblici, ai privati, alle rappresentanze delle organizzazioni datoriali e sindacali, nonché agli istituti di credito che a vario titolo vennero coinvolti nella fase della concertazione locale, all'epoca avviata, che si concluse con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa a Roma presso la sede del CNEL.

Pertanto il Patto Territoriale della Provincia di Benevento è stato costituito, sotto forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata, il 3 settembre 1997 con la sottoscrizione di un capitale sociale di circa 500 milioni di lire, corrispondenti, attualmente ad € 255.000,00 i cui soci erano: Comune di Benevento (20%); Provincia di Benevento (20%); Comune di Montesarchio (20%); Unione Industriali ed Artigiani (14%); Camera di Commercio di Benevento (7,7%); Intesa San Paolo Spa (4%); Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Benevento (2%); Confederazione Nazionale

dell'Artigianato (1%); Unione provinciale Artigiani (1%). Tre associazioni provinciali degli agricoltori (CIA, Coldiretti e UPA) che detengono una quota dello 0,33 % ognuna e 13 imprese che detengono ciascuna una quota dell'0,47 % circa. Alla società veniva attribuita, in via esclusiva, la rappresentanza nonché alcune competenze istruttorie sui progetti e sul monitoraggio delle opere.

Nell'anno 2007 la società Patto territoriale venne posta in liquidazione e nominato il Commissario Liquidatore, dott. Nicola Mastrocinque.

Con l'Assemblea dei soci del 28 luglio 2014 è stato approvato il bilancio con un deficit di € 59.000,00. Nella stessa Assemblea si decise di interrompere la procedura di messa in liquidazione della Società e di convocare una nuova seduta, dinanzi al notaio, per ridare piena operatività alla stessa con l'acquisto delle azioni detenute dai soci che non avevano più interesse a parteciparvi. In data 17 settembre 2014, pertanto, si è tenuto un incontro tra le parti che hanno dato la loro disponibilità alla prosecuzione della società ed alla sua ricapitalizzazione (Comune di Benevento, Comune di Montesarchio, Camera di Commercio, ASI ed Unione degli Industriali) stabilendo la riduzione del capitale sociale in € 100.000,00.

La necessità di rendere nuovamente operativa la società derivava dalla circostanza che con l'art. 8 bis, commi 6 e 7 della legge 03.08.2007, n. 127, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di rimodulazione delle risorse assegnate ai patti territoriali. Attraverso questa rimodulazione le somme non utilizzate, e quelle che si sono rese disponibili a seguito dei provvedimenti di revoca dei finanziamenti o per le economie, potranno essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Le modalità per intercettare sul territorio le rinvenienze finanziarie sono state definite dal MISE attraverso circolari e Decreti Ministeriali.

In data 01.09.2010 il MISE scrive alla società Patto Territoriale di Benevento srl, in merito ad una domanda di rimodulazione delle somme assegnate, presentata sin dall'anno 2000, per riutilizzare alcune rinvenienze economiche che si erano nel frattempo realizzate. In seguito, la richiesta di rimodulazione è stata riformulata dalla società Patto Territoriale secondo le indicazioni nella circolare ministeriale n. 1187517 del 18.02.2002. La società Patto Territoriale della provincia di Benevento srl, con successive note del 24.03.2004, del 13.09.2007 e dell'11.03.2008, ha più volte sollecitato, senza successo, il Ministero per ottenere il provvedimento di approvazione della rimodulazione del piano finanziario originario.

Il MISE con nota del 28.12.2012 prot. 43466 ad oggetto: "Finanziamento delle infrastrutture nell'ambito dei patti territoriali e contratti d'area. Adempimenti connessi" forniva ulteriori indicazioni sulla modalità di presentazione delle domande di finanziamento e sull'impiego delle residue risorse disponibili e da utilizzarsi esclusivamente per interventi infrastrutturali da parte degli Enti pubblici. Con la successiva nota del 28.01.2013 prot. 3301, indirizzata ai responsabili dei patti territoriali e dei contratti d'area, è stato precisato che nella domanda di ammissione al finanziamento delle residue somme era necessario indicare gli estremi del decreto di autorizzazione alla rimodulazione relativa al singolo patto territoriale e che le rispettive società fossero operative.

È stata, poi, recapitata, ai soggetti responsabili dei patti territoriali e dei contratti d'area, una ulteriore nota con la quale il Ministero informava di avere in corso un approfondimento amministrativo e finanziario sulle richieste di rimodulazione presentate ai sensi della circolare n. 1178517 del 18.02.2002 ed ancora non autorizzate, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e, quindi, per emanare i relativi decreti di autorizzazione. A tal fine è stato stabilito un nuovo periodo per la presentazione delle domande di finanziamento con inizio dall'01.12.2013 e fino al 31.03.2014. Con la circolare del 29.11.2013 n. 40150 la scadenza per la presentazione delle istanze

di finanziamento delle opere infrastrutturali è stata spostata una prima volta al 31.05.2014 ed, infine, al 30.11.2014.

Con il decreto del Direttore Generale del 23.12.2013 è stato pubblicato l'elenco delle richieste di rimodulazione dei Patti Territoriali, a seguito della revisione di cui al comunicato del 19.11.2013 della Div. VII. Nell'elenco figura, al primo posto, quella del Patto Territoriale della Provincia di Benevento e viene indicata la data del 18.02.2000 di presentazione della richiesta. L'attività, finalizzata ad intercettare tali somme, ha avuto un primo riscontro con il Decreto del MISE del 26.05.2014 n. 20571 con il quale si autorizza la società Patto Territoriale alla rimodulazione del piano finanziario per l'importo di € 4.318.310,00 da utilizzare per la realizzazione di infrastrutture.

Punti di forza

I punti di forza da evidenziare sono due e rappresentano i principali obiettivi del patto territoriale:

- 1) promuovere la cooperazione fra soggetti pubblici e privati di un dato territorio affinché disegnino e realizzino progetti di miglioramento del contesto locale;
- 2) favorire attraverso tali progetti e attraverso la concentrazione territoriale e tematica un volume di investimenti privati capace di produrre esternalità, ossia vantaggi anche per altre imprese e per nuovi investimenti.

Il Patto territoriale si pone dunque come soggetto di intermediazione tra le esigenze del tessuto produttivo locale e i livelli di governo superiori, avendo tra gli scopi principali quello di impiegare in maniera efficiente, efficace e tempestiva le risorse economiche a disposizione.

Punti di debolezza

Finora i PTO hanno costituito solo una condizione di accesso al mercato dello sviluppo economico, al mercato del lavoro, al mercato dell'imprenditoria. L'obiettivo è quello di trasformarli in un processo di mantenimento di questi risultati.

I patti territoriali, infatti, al di là della propria legittimazione sociale, che li proietta verso una gestione diretta del territorio e, più in particolare, dei processi di sviluppo locale, non possiedono a tutt'oggi un effettivo ruolo istituzionale, né tantomeno, limitandone le responsabilità alla realizzazione dei progetti di cui sono promotori, una funzione strategica che dia una dimensione certa e una proiezione di lungo periodo ai progetti per lo sviluppo locale.

2.5.5 Linee di orientamento strategico

Nella definizione della struttura operativa connessa ai decreti di attuazione da parte del MISE per l'utilizzo dei fondi pubblici, si baderà a perseguire obiettivi di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

2.5.6 Scheda degli interventi operativi

Per il momento non sono previsti interventi operativi da concordare con gli altri soci.

Attività	promuovere a livello locale lo sviluppo imprenditoriale e delle infrastrutture connesse.
Forma Giuridica	società consortile a responsabilità limitata
Quota di partecipazione	32,5%
Governance	5 consiglieri a titolo gratuito
Anno di costituzione	3 settembre 1997 Nell'anno 2007 la società Patto territoriale è stata posta in liquidazione. Con l'Assemblea dei soci del 28 luglio 2014 si è deciso di interrompere la procedura di messa in liquidazione della Società
Volume del fatturato (di cui, per attività svolta a favore dell'ente)	N.D.
Risultato economico d'esercizio (2013)	N.D.
Numero di dipendenti	0

I risparmi di spesa attualmente derivano dal costo del personale, in quanto, viene utilizzata un'unità messa a disposizione dalla CONFINDUSTRIA. Successivamente, con i decreti attuativi Ministeriali, la società dovrà dotarsi di un'apposita struttura organizzativa i cui costi saranno coperti attraverso la destinazione del 3% del finanziamento erogato agli enti facenti parte del progetto. Ulteriore economia è dovuta ai risparmi di spesa della sede dato che la società è temporaneamente appoggiata presso CONFINDUSTRIA senza ritorno di costi.

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	Essendo ripartita l'attività a fine 2014, la società non si è dotata ancora di una struttura operativa definita dai requisiti ministeriali per l'utilizzo dei fondi pubblici
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	
Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	v. tabella interventi operativi

TIPOLOGIA D'INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata		
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)		
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

2.6 Multiservice ASI S.r.l. partecipata consorzio ASI

2.6.1 Breve descrizione della partecipata

Multiservice Asi S.r.l. è una società di gestione e manutenzione a responsabilità limitata costituita in data 1 marzo 2005 tra gli enti pubblici economici “Consorzio per l’area di sviluppo industriale della provincia di Benevento” (con una partecipazione del 99% del capitale sociale) ed il “Consorzio per l’area di sviluppo industriale della provincia di Avellino” (con una partecipazione del restante 1% del capitale sociale). Il capitale sociale è fissato in € 50.000
La società ha sede legale nel Comune di Benevento in loc. Ponte Valentino ed ha per oggetto le seguenti attività:

- la realizzazione, la gestione e la manutenzione di infrastrutture primarie e secondarie quali pubblica illuminazione, reti idriche, reti fognarie, strade, cunette, canali, segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione di aree a verde;
 - la gestione di impianti e di sistemi depurativi, di centrali di produzione energetica, di laboratori di prove e di certificazione, di scali merci;
 - l’elaborazione di dati tecnici, di rilievi topografici e di campo e la predisposizione e l’impostazione di atti progettuali;
 - l’eliografia, la copisteria e la stamperia;
 - servizi nel campo della logistica;
- i servizi di assistenza tecnica nell’ambito dei settori di competenza della società.

2.6.2 Principali informazioni organizzative

Sono stati opportunamente strutturati i rapporti tra ASI e MULTISERVICE, essendo stata incaricata di costituire, per conto del Consorzio ASI, i rapporti con le aziende inerenti alla gestione dei servizi consortili.

La società ha un amministratore unico e 4 dipendenti in cassa integrazione

Il collegio dei revisori è un organo monocratico.

Anche per la Multiservice ASI SRL è stata adottata una severa strategia di contenimento di costi gestionali.

2.6.3 Principali informazioni economico-finanziarie

IL PEF 2013 della Multiservice ASI SRL, è stato chiuso con una perdita di € 4.144

2.6.4 Scenario Evolutivo

2.6.5 Linee di orientamento strategico

In assemblea dei soci sarà formulata richiesta di messa in liquidazione della società in questione.

2.6.6 Scheda degli interventi operativi

Non sono previsti per il momento interventi operativi.

Attività	la realizzazione, la gestione e la manutenzione di infrastrutture primarie e secondarie quali pubblica illuminazione, reti idriche, reti fognarie, strade, cunette, canali, segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione di aree a verde
Forma Giuridica	società di gestione e manutenzione a responsabilità limitata
Quota di partecipazione	Partecipazione al 99% del CONSORZIO ASI – BENEVENTO
Governance	Amministratore unico
Anno di costituzione	01/03/2005
Volume del fatturato (di cui, per attività svolta a favore dell'ente)	€ 296.066,00
Risultato economico d'esercizio (2013)	Perdita € 4.144
Numero di dipendenti	4 PART-TIME

Riferimento normativo	Descrizione riferimento normativo	SI/NO	NOTE
Art. 1 comma 611 lett. a)	Indispensabile per finalità istituzionale	SI	
Art. 1 comma 611 lett. b1)	Società composta da soli amministratori	NO	
Art. 1 comma 611 lett. b2)	Società composta da un numero di amministratori superiore ai dipendenti	NO	
Art. 1 comma 611 lett. c)	Svolgimento attività analoghe ad altre partecipate	NO	
Art. 1 comma 611 lett. d)	Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica	NO	

Art. 1 comma 611 lett. e)	Riduzione dei costi di funzionamento	SI	v. tabella interventi operativi
---------------------------	--------------------------------------	----	---------------------------------

TIPOLOGIA D'INTERVENTO		ARCO TEMPORALE	RICADUTE ECONOMICHE STIMATE
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE			
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione		
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata	L'amministratore non percepisce alcun compenso dal 2012	
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori	1 solo revisore	
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori		
5	Definizione di un piano di riduzione del personale		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale		
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile		
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate		
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne	1 sola consulenza per il bilancio dell'ente	
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali		
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)	Attualmente non viene utilizzata	
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti		
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti		
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare		
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari		
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato		
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli		
AREA PRODUZIONE			
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica		
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori		
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		
AREA COMMERCIALE			
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e		

	marketing aziendale		
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi w/terzi eventualmente svolti		
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne		

3) QUADRO SINOTTICO RIEPILOGATIVO

INTERVENTI		SOCIETA'					MULTI SERVIC E
		AMT S	ASI A	GESES A	CONSORZ IO ASI	PATTO TERRITO R.	
AREA ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE							
1	Riduzione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione	X					
2	Riduzione dell'importo dei compensi degli Amministratori della società partecipata				X		
3	Riduzione del numero di componenti del Collegio Sindacale e/o dei Revisori	X					
4	Riduzione compensi Collegio Sindacale e/o dei Revisori						
5	Definizione di un piano di riduzione del personale			X	X		
6	Blocco del tasso di ricambio del personale (Turn-over)	X			X		
7	Valutazione delle possibilità di <i>outsourcing</i> per la gestione dei servizi amministrativi e del personale						
8	Contenimento e riduzione del costo del personale-componente fissa e variabile	X		X			
9	Individuazione e attuazione di procedure di mobilità e/o trasferimento del personale tra le società partecipate						
10	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne				X		
11	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		X	X			
12	Valutazione della potenziale dismissione dei beni ritenuti non necessari allo svolgimento delle attività istituzionali						
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA							
13	Predisposizione e organizzazione di una struttura per la gestione di acquisti aggregati e centralizzati (Centrale di Acquisto)						
14	Definizione di convenzioni per servizi di consulenza e brokeraggio centralizzato dei prodotti assicurativi occorrenti						
15	Definizione di accordi di rinegoziazione e/o ristrutturazione dei debiti contratti						
16	Strutturazione di operazioni di leasing mobiliare e/o immobiliare						
17	Ottimizzazione e/o rinegoziazione dei rapporti contrattuali bancari						
18	Individuazione delle opportunità di riconduzione dei tassi di interesse sui rapporti debitori giacenti a quelli di mercato						
19	Rinegoziazione dei rapporti di debito già stipulati con contestuale sottoscrizione di condizioni maggiormente favorevoli						
AREA PRODUZIONE							
20	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni		X				
21	Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività proprie della funzione logistica	X	X				
22	Ottimizzazione, rafforzamento e miglioramento dei rapporti intercorrenti con i fornitori						
23	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne						
AREA COMMERCIALE							
24	Contenimento della spesa per attività di promozione, pubblicità e marketing aziendale						
25	Razionalizzazione delle condizioni e delle modalità di gestione dei servizi v/terzi eventualmente svolti			X			
26	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi interni						
27	Eliminazione e/o riduzione delle consulenze esterne						

4) ALLEGATI



SEGESTA SRL
SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

ACC. 1)

PIANO INDUSTRIALE DELL'AMTS (AZIENDA IN HOUSE)
PROIETTATO AL 2019

Benevento, 23.06.2014



Preso atto che,

con nota del 10.06.2014 l'azienda AMTS ha evidenziato, per una serie di concause amministrative e procedurali relative ai rapporti AMTS - Comune di Benevento - ed altri Enti (vedi Tpl Regione Campania al 31.05.2014) la sussistenza di risultati negativi per il corrente anno che, a giudizio del CdA e della direzione potranno essere colmati nei prossimi anni. In tal senso, la AMTS ha chiesto di sviluppare una rimodulazione del Piano Industriale con uno spostamento all'anno 2019 degli obiettivi in esso contenuti.

Premesso che

il Piano industriale consegnato nel mese di ottobre 2013 prevedeva un riordino aziendale con procedure decisionali "accelerate", sia per le funzioni ed i compiti interni relativi ai diversi servizi gestiti dall'azienda AMTS, che infatti ha assunto il ruolo di azienda per la mobilità, sia per i rapporti esterni relativi ai temi riguardanti il contesto della mobilità cittadina nonché ai temi riguardanti il concordato di continuità richiesto al Tribunale di Benevento.

Nel frattempo il Consiglio Comunale, chiamato ad esprimersi il 30.12.2013 sulla possibilità/opportunità di trasformare la natura giuridica dell'azienda da società per azioni in azienda in house, ha modificato il quadro generale di riferimento soprattutto per gli aspetti che riguardano lo statuto aziendale e le procedure necessarie per adeguare i compiti dell'azienda al nuovo orientamento imposto dall'azionista unico che è il Comune di Benevento.

Valutata la situazione al 31.05.2014 e sviluppato il confronto con il Piano Industriale

A supporto della richiesta di rimodulazione del Piano Industriale, l'azienda ha tempestivamente evidenziato che già la situazione al 31.05.2014 (vedi allegato) consente di evidenziare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

A tale scopo, l'azienda ha proposto una situazione contabile al 31.05.2014 ed alcune delibere assunte dalla giunta comunale, che, nel loro insieme, dovrebbero mitigare tali preoccupazioni.

Dall'analisi dei documenti ricevuti, tenendo conto anche dei tempi di risposta richiesti, emerge la possibilità di un'analisi sintetica complessivamente distinta per l'insieme dei ricavi e per l'insieme dei costi aziendali rilevati fino al 31.05.2014.

Accertato che:

Ricavi

Per quanto attiene ai ricavi, è possibile sviluppare un'analisi per singole aree di attività e, sulla base delle delibere comunali, individuare alcuni punti critici evidenziatisi nei primi mesi di quest'anno.

per parcheggi

I parcheggi a raso rappresentano l'area su cui più direttamente si manifesta una differenza fra ricavi effettivi e ricavi programmati con il piano industriale. A fronte di una stima nel Piano Industriale pari inizialmente a 1,5 milioni di euro al 2014 e successivamente ricondotta (nel Piano proiettato al 2018) a 0,935 milioni di euro, i dati aziendali espongono un valore di circa 350.000 euro, che, opportunamente proiettati al 31.12.14, portano ad una stima di 0,80 milioni di euro.

a raso

Per questa componente si evidenzia il mancato adeguamento della tariffe ed una disponibilità complessiva di stalli inferiore rispetto a quella programmata per l'anno in corso.

Dall'elaborazione dei dati forniti dall'azienda in merito agli stalli resi disponibili ed alle tariffe definite dal comune emerge, infatti:

- Un prezzo medio orario a tariffa piena, al netto di iva, pari a € 0,68, inferiore al valore medio di € 0,78 riportato a base del Piano. Inoltre, se si tiene conto dell'impatto degli abbonamenti mensili e delle possibilità di convenzioni proposte dal Comune, la tariffa media effettiva può essere stimata nell'ordine dell'90%-85% del valore medio della tariffa piena (si otterrebbe quindi una tariffa media oraria omnicomprensiva pari a €0,62-€0,58).

Nonostante questa condizione, i ricavi specifici per parcheggi a raso sembrano attualmente in linea con gli obiettivi programmati nel piano industriale proiettato al 2018 (circa € 700.000 su base annua)

coperti

Gli introiti dei due parcheggi fanno ipotizzare a fine anno una riduzione non solo rispetto agli obiettivi programmati, ma anche rispetto allo scorso anno: anche in questo caso l'approvazione del nuovo regolamento sui parcheggi potrebbe portare ad un incremento di introiti, considerando che sono stati anche previsti speciali abbonamenti agevolati per particolari categorie.

per TPL

La responsabilità diretta dell'azienda in quest'area si concentra sui ricavi che nel Piano industriale sono stati indicati come "ricavi da mercato" (per vendita biglietti e ricavi connessi).

Su questo versante i dati riscontrati fino al 31.05 di quest'anno evidenziano ricavi per euro 160.000. I valori corrispondenti evidenziati nel piano industriale per il 2014 ammontano ad euro 292.000 con una differenza di oltre euro 130.000.

Questa differenza è almeno in parte dovuta ai cambiamenti previsti e non ancora messi in atto dal Consorzio Unico Campania.

L'assessorato ai trasporti della Regione Campania ha assunto, infatti, due provvedimenti che inficiano la possibilità di raggiungimento del risultato previsto per il corrente anno:

Il primo è un decreto dirigenziale che impone alle società consorziate di annullare l'incremento tariffario in vigore da marzo 2013 con conseguenza di un'automatica riduzione del 5% del contributo sul contratto di servizio.

Il secondo concerne nella proroga dell'attivazione del nuovo sistema tariffario che prevede l'introduzione anche dei biglietti aziendali. Nel caso di Unico Benevento, dall'attuale biglietto del costo € 0,90 integrato si passerebbe a €1 per l'aziendale e €1,20 per l'integrato, analoghi incrementi si prevedono anche per gli abbonamenti. Il provvedimento iniziale della Regione prevedeva l'avvio del nuovo sistema a partire dal 1 gennaio 2014 e la messa a regime dal 1 maggio dello stesso anno; il termine è stato invece posticipato a fine anno 2014. Pertanto, i maggiori introiti previsti nel piano industriale, anche in funzione del nuovo sistema subiranno, subiranno uno slittamento, presumibilmente, al 2015.

La principale carenza attribuibile all'azienda riguarda, in questo ambito, il mancato abbattimento dell'evasione che registra ancora valori alti.

IN SINTESI

La stima dei ricavi a fine anno, con esclusione degli introiti da contratto di servizio, è pari a 1,5 milioni di euro.

Costi

Dalla situazione contabile resa disponibile emerge che i costi sostenuti nei primi 5 mesi sono inferiori rispetto ai 5/12 di quanto previsto anche nel piano al 2018. Va sottolineato, peraltro, che si evidenzia una stima a fine anno inferiore al programmato anche se si considera l'incidenza sulle spese del personale delle quote di tredicesima, quattordicesima a TFR non ancora erogate o computate.

Va sottolineato, tuttavia, che nel piano industriale erano previsti alcuni costi aggiuntivi per riordino dei profili e premi di produttività per €150.000. Tali costi non sono stati sostenuti in quanto non sono stati attivati i processi di riordino dei profili organizzativi e le iniziative di efficientamento cui sono connessi i premi di produttività.

La stima dei costi a fine anno, con esclusione degli ammortamenti, ammonta a circa 5,7 milioni di euro

Sviluppo del Piano al 2019

Sulla base di queste analisi, la rimodulazione del Piano industriale al 2019 può essere sviluppata come riportato nell'allegato che segue.

I tempi e le modalità di perseguimento degli obiettivi fissati per gli aspetti riguardanti i flussi di cassa che possono essere generati sono stati rivisitati dando una maggiore flessibilità di acquisizione delle risorse per il coinvolgimento degli obiettivi fissati.

E' da ritenersi, comunque, fondamentale che l'amministrazione comunale di Benevento, in parallelo allo sviluppo delle procedure per l'attuazione delle azioni previste, attivi un piano di indirizzo finalizzato ad:

1. Elaborare un Piano Generale della Mobilità Sostenibile;
2. Attivare un tavolo di ~~concertazione tra~~ azienda e polizia municipale per le attività di controllo della mobilità e della sosta;
3. Attivare preliminarmente un adeguamento della struttura aziendale soprattutto per ruoli, compiti e funzioni di coordinamento tecnico, amministrativo e dei controlli di gestione dei servizi.

Nel prosieguo viene presentato uno sviluppo del Piano Industriale in cui gli obiettivi programmati sul piano economico-finanziario sono conseguiti entro il 2019. Per un maggiore livello di analisi le stime sono riportate in maniera analitica per ciascuna area di business inizialmente individuata

Schede analitiche per singoli servizi

GESTIONE TPL (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento	4.050	4.050	3.780	3.780	3.780	3.780
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	350	450	600	650	700	800
Comune di Benevento-Servizi aggiuntivi (cimiteriale ecc.)	40	40	40	40	40	40
Totale ricavi	4.440	4.540	4.420	4.470	4.520	4.620
Costi operativi (compresa manutenzione)	-4.085	-3.950	-3.850	-3.750	-3.650	-3.650
Riordino dei profili e premi di produttività		-150	-200	-200	-200	-200
Costi di struttura imputati	-455	-450	-440	-430	-420	-420
Margine operativo lordo Tpl	100	-10	70	90	250	350

GESTIONE SCUOLA BUS (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento	310	310	310	310	310	310
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi	310	310	310	310	310	310
Costi operativi (compresa manutenzione)	-249	-265	-260	-260	-260	-260
Costi di struttura imputati	-72	-70	-50	-50	-50	-50
Margine operativo lordo scuolabus	-11	-25	0	0	0	0

GESTIONE NOLEGGIO (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento						
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	3					
Totale ricavi	3	0	0	0	0	0
Costi operativi (compresa manutenzione)						
Costi di struttura imputati	0	0	0	0	0	0
Margine operativo lordo noleggio	3	0	0	0	0	0

PARCHEGGI PORTA RUFINA (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento						
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	20	25	35	50	60	80
Totale ricavi	20	25	35	50	60	80
Costi operativi (compresa manutenzione)	-60	-60	-60	-60	-60	-60
Costi di struttura imputati	-8	-10	-4	-4	-4	-4
Aggio al Comune	-3	-3	-5	-7	-8	-10
Margine operativo lordo Porta Rufina	-51	-48	-33	-20	-11	6

PARCHEGGI POMERIO (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento						
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	80	250	300	340	370	400
Totale ricavi	80	250	300	340	370	400
Costi operativi (compresa manutenzione)	-245	-260	-260	-260	-250	-260
Costi di struttura imputati	-60	-60	-60	-60	-60	-60
Aggio al Comune	-10	-33	-39	-44	-48	-52
Margine operativo lordo Pomerio	-235	-103	-59	-24	2	28

PARCHEGGI A RASO (Valori espressi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
RICAVI	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
Comune di Benevento						
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	700	800	950	1.150	1.350	1.500
Totale ricavi	700	800	950	1.150	1.350	1.500
Costi operativi (compresa manutenzione)	-300	-430	-460	-480	-500	-500
Costi di struttura imputati	-60	-65	-65	-65	-65	-65
Aggio al Comune	-91	-104	-124	-150	-176	-195
Margine operativo lordo Park a raso	249	201	302	456	610	740

Proiezione al 2019 dei flussi finanziari dell'azienda AMTS

TOTALE AZIENDA	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TPL						
Ricavi						
Comune di Benevento	4.050	4.050	3.780	3.780	3.780	3.780
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	350	450	600	650	700	800
Servizi aggiuntivi (cimiteriale ecc.)	40	40	40	40	40	40
RICAVI TPL	4.440	4.540	4.420	4.470	4.520	4.620
Costi operativi TPL	-4.085	-3.950	-3.850	-3.750	-3.650	-3.650
Riordino dei profili e premi di produttività	0	-150	-200	-200	-200	-200
Costi di struttura imputati	-455	-450	-440	-430	-420	-420
Margine operativo lordo tpi	-100	10	-70	90	250	350
ALTRE ATTIVITA'						
Ricavi						
Comune di Benevento	310	310	310	310	310	310
Mercato (per vendita biglietti e ricavi connessi)	803	1.075	1.285	1.540	1.780	1.980
RICAVI ALTRE ATTIVITA'	1.113	1.385	1.595	1.850	2.090	2.290
Costi operativi altre attività	-854	-1.015	-1.040	-1.060	-1.080	-1.080
Costi di struttura imputati	-200	-205	-179	-179	-179	-179
Aggio al Comune BN	-104	-140	-167	-200	-231	-257
Margine operativo lordo altre attività	-45	25	209	411	600	774
TOTALE MARGINE OPERATIVO LORDO	-145	15	139	501	850	1.124
Ammortamenti	-200	-200	-200	-200	-200	-200
Interessi	-10	-12	-13	-10	5	10
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0	0	0
Margine operativo pre tasse	-355	-197	-74	291	655	934
Tasse (40%)	0	0	0	-87	-197	-280
FLUSSO DI CASSA CORRENTE	-155	3	126	404	659	854
Investimenti (mov. merci, sistemi di monitoraggio e controllo, ecc.)		-50	-50	-50	-50	-100
FLUSSO DI CASSA DI PERIODO	-155	-47	76	354	609	754



SEGESTA SRL
SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

Aggiornamento del Piano industriale al 30 settembre 2014

***Valutazione dell'impatto sul Piano industriale
del Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico
locale***

Novembre 2014



SEGESTA SRL
SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

Parte I

Aggiornamento del Piano Industriale al 30 settembre 2014

1. Premessa

In riferimento agli elementi richiesti per la valutazione della capacità della AMTS di corrispondere al Piano concordatario, si evidenziano nel seguito due tipi di valutazioni diverse relative, rispettivamente, ai due punti seguenti:

- corrispondenza dei flussi finanziari correnti a quelli previsti nel Piano industriale;
- effetti che si avrebbero, con riferimento alla gestione del 2014, nel caso di messa a gara per il Comune di Benevento, dei servizi minimi su gomma come previsto dal "Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale" ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95

2. Corrispondenza dei flussi finanziari correnti a quelli previsti nel Piano industriale

I dati forniti riguardano le situazioni contabili mensili basate sulla classificazione per categorie contabili dei costi e dei ricavi aziendali.

I dati di costo possono essere considerati una proxy abbastanza significativa delle uscite di cassa: non vengono considerati, infatti, gli ammortamenti.

I dati di ricavo non corrispondono agli incassi, soprattutto per quanto attiene al servizio di trasporto pubblico svolto per conto del Comune di Benevento; in ogni caso, i dati riportati in contabilità riflettono le delibere comunali ancora in essere e non le modifiche proposte nel Piano Industriale, peraltro già approvato dal consiglio comunale.

I dati di costo rilevati non comprendono, probabilmente, l'attribuzione del costo del personale per il mese di settembre, che, pertanto, è stato sinteticamente imputato, sulla base delle incidenze dei mesi precedenti, in € 240.000.

I dati rilevati in contabilità non consentono una immediata attribuzione ai diversi servizi del costo del personale; pertanto, nei dati rilevati, questa voce di costo è stata considerata in una colonna ad hoc. La ripartizione di questo importo deve essere basata sulla attribuzione del personale ai diversi servizi operativi ed alla struttura centrale aziendale, così come questa stessa analisi è stata realizzata in sede di redazione del piano industriale.

La distribuzione per mesi del dato annuale di ricavi previsto nel piano industriale è stata effettuata tenendo conto della distribuzione dei ricavi effettivi nei mesi da gennaio a settembre, considerando per i mesi rimanenti gli stessi ricavi manifestatisi nel corso del 2013.

Per quanto attiene ai costi, si è considerata la distribuzione del dato riportato nel piano industriale per singoli mesi attribuendo un peso maggiore al solo mese di dicembre.

Gli elementi indicati determinano una non immediata comparabilità dei dati reali e dei dati di piano, soprattutto per quanto attiene alle articolazioni mensili e per servizi. Per ottenere risultati più analitici e più attendibili, è necessario confrontare dati annuali e sviluppare nuovamente le analisi dei dati effettivi con la stessa metodologia adottata per la stesura del piano.

E' opportuno, in merito, chiarire che lo sviluppo di analisi di dettaglio richiede due premesse fondamentali: in primo luogo deve essere programmato fin dall'inizio il livello di dettaglio per servizi e temporale voluto, affinché i dati di piano siano riportati con lo stesso livello di analiticità;

in secondo luogo, va predisposto un sistema di rilevazioni correnti basato sullo stesso livello di analiticità precedentemente predefinito.

Si riportano, nel seguito, le tabelle derivate dall'analisi dei dati resi disponibili nel tempo richiesto.



SEGESTA SRL

SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

Periodo	53,8	94,2	2,1	150,1	0,8	3,9	2,8	238,0	28,2	421,80
GENNAIO	53,8	94,2	2,1	150,1	0,8	3,9	2,8	238,0	28,2	421,80
FEBBRAIO	81,4	18,4	10,8	110,6	1,1	1,0	8,4	257,7	41,4	422,70
MARZO	74,1	0,3	2,4	76,8	0,9	3,0	12,0	247,0	29,1	369,20
APRILE	74,8	93,9	6,3	175	1,3	1,1	3,9	255,4	29,6	468,10
MAGGIO	63,2	0,3	11,4	74,9	3,3	2,5	4,6	325,1	261,3	674,70
GIUGNO	61,7	96,3	6,2	164,2	0,5	1,1	4,9	255,7	21,9	457,70
LUGLIO	52,8	0	9,1	61,9	0,6	2,8	9,2	482,7	59,2	619,30
AGOSTO	81,2	3	6,2	90,4	3,2	2	5,9	240,0	77,6	422,00
SETTEMBRE	69,1	81,4	2,9	153,4	1,9	2,5	6,4	241,3	21,8	430,10
TOTALE	651,7	678	79	1067,1	19,5	19,9	75,9	2542,9	570,1	4285,60



SEGESTA SRL
SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

	TOTALE	STABILIMENTO	PIANO	STAGIONE	STAGIONE	STAGIONE	STAGIONE
GENNAIO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
FEBBRAIO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
MARZO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
APRILE	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
MAGGIO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
GIUGNO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
LUGLIO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
AGOSTO	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
SETTEMBRE	326,80	19,92	5,04	20,40	31,28	52,40	455,84
TOTALE	2.941,20	179,28	45,36	185,60	230,52	471,60	4.102,56



SEGESTA SRL

SERVIZI GESTIONE TRAFFICO TRASPORTI AMBIENTE

CONTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE REALE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	2014 STIMA	2014 PI	TOTALE
	306,5	306,5	306,5	306,5	306,5	306,5	306,5	306,5	308,0	2.760,0	306,5	306,5	306,5	3.679,5	4.050,0	382,8
	26,8	32,6	30,7	26,1	42,8	20,4	21,8	19,6	60,9	281,7	49,3	54,0	50,0	435,0	350,0	333,4
	0,0	0,0	0,0	24,4	0,7	8,0	0,8	0,0	24,4	58,6	0,0	13,0	71,6	40,0		339,1
																337,2
																357,0
																350,0
																334,9
																329,0
																326,1
																393,3
																3.100,3
																142,4
																189,8
																355,8
																360,5
																369,5
																4.186,1
																4.440,0
																0,5
																14,5
																71,1
																477,0
																35,1
																55,2
																49,6
																61,0
																52,1
																68,5
																50,3
																48,4
																56,8
																477,0
																382,8
																403,5
																443,9
																427,3
																413,5
																413,3
																389,7
																382,6
																601,8
																3.858,7
																430,2
																496,2
																473,5
																5.258,6
																5.553,0



PERIODO	PIANO		SCOPERTI		COLLEGGIO		PUNTA		PUNTA		PUNTA		TOTALE
	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	
Gennaio	337,4	21,6	0,0	353,6	0,0	0,2	1,6	10,1	36,9	402,5			
Febbraio	337,4	26,2	0,0	359,7	0,0	0,0	1,5	6,4	58,1	425,7			
Marzo	337,4	24,7	0,0	357,7	51,6	0,0	2,1	6,4	52,2	470,0			
Aprile	337,4	21,0	13,6	378,7	0,0	0,0	1,6	6,4	64,2	450,9			
Maggio	337,4	34,4	0,4	371,3	0,0	1,1	1,8	6,0	54,8	435,0			
Giugno	337,4	16,4	4,5	355,3	0,0	0,3	1,5	6,4	72,1	435,6			
Luglio	337,4	17,5	0,4	349,0	0,0	0,2	1,7	6,9	52,9	410,7			
Agosto	337,4	15,8	0,0	345,9	0,0	0,7	1,6	4,2	50,9	403,3			
Settembre	339,0	49,0	13,6	417,2	155,1	0,2	2,0	5,7	59,8	639,9			
TOTALE DA P.	3037,9	235,5	37,7	3885	205,7	2,7	15,2	58,6	322,0	4073,6			
Ottobre	337,4	39,7	0,0	377,4	0,0	0,0	1,7	7,3	67,3	453,7			
Novembre	337,4	43,5	0,0	382,4	77,5	0,3	1,6	7,1	56,6	525,5			
Dicembre	337,4	40,2	7,3	391,9	25,8	0,0	1,6	6,9	74,1	500,3			
2014 TOT.	4.050,0	350,0	40,0	4.440,0	310,0	3,0	20,0	80,0	700,0	5.553,0			

PERIODO	PIANO		SCOPERTI		COLLEGGIO		PUNTA		PUNTA		PUNTA		TOTALE
	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE	GENITALE		
Gennaio	337,4	21,6	0,0	353,6	0,0	0,2	1,6	10,1	36,9	402,5			
Febbraio	337,4	26,2	0,0	359,7	0,0	0,0	1,5	6,4	58,1	425,7			
Marzo	337,4	24,7	0,0	357,7	51,6	0,0	2,1	6,4	52,2	470,0			
Aprile	337,4	21,0	13,6	378,7	0,0	0,0	1,6	6,4	64,2	450,9			
Maggio	337,4	34,4	0,4	371,3	0,0	1,1	1,8	6,0	54,8	435,0			
Giugno	337,4	16,4	4,5	355,3	0,0	0,3	1,5	6,4	72,1	435,6			
Luglio	337,4	17,5	0,4	349,0	0,0	0,2	1,7	6,9	52,9	410,7			
Agosto	337,4	15,8	0,0	345,9	0,0	0,7	1,6	4,2	50,9	403,3			
Settembre	339,0	49,0	13,6	417,2	155,1	0,2	2,0	5,7	59,8	639,9			
TOTALE DA P.	3037,9	235,5	37,7	3885	205,7	2,7	15,2	58,6	322,0	4073,6			
Ottobre	337,4	39,7	0,0	377,4	0,0	0,0	1,7	7,3	67,3	453,7			
Novembre	337,4	43,5	0,0	382,4	77,5	0,3	1,6	7,1	56,6	525,5			
Dicembre	337,4	40,2	7,3	391,9	25,8	0,0	1,6	6,9	74,1	500,3			
2014 TOT.	4.050,0	350,0	40,0	4.440,0	310,0	3,0	20,0	80,0	700,0	5.553,0			

Parte II

Valutazione dell'impatto sul Piano industriale per effetto del Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale

I. Effetti che si avrebbero, con riferimento alla gestione del 2014, nel caso di messa a gara per il Comune di Benevento, dei servizi minimi su gomma come previsto dal "Piano di riprogrammazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale" ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95

Nel corso degli ultimi giorni è emersa la volontà da parte della Regione Campania di dare attuazione in tempi brevi al piano di riprogrammazione dei servizi di TPL già approvato nel 2012.

In base a tale documento, che si allega, per il Comune di Benevento, verranno ricompresi nei servizi minimi 574.587 bus*km. Di conseguenza, partendo dagli attuali 950.000 bus*km eserciti dalla AMTS, rimarranno di competenza di quest'ultima azienda soltanto 375.413 bus*km.

Sulla base di queste premesse, è stato considerato sia il panorama di disposizioni normative relative al passaggio di risorse dal subentrato al subentrante nella gestione dei servizi minimi di tpi, sia la metodologia di stima delle risorse operative necessarie per l'esercizio di tali servizi in applicazione dei livelli standard di sana ed efficiente gestione dei servizi in oggetto.

Per quanto attiene alla normativa, si rinvia alle seguenti disposizioni:

- Art.37 - Legge Regionale del 28 marzo 2002 n.3
- Art 18 - Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422
- Art. 26 - decreto Regio 8 gennaio 1931, n.148.

Per quanto attiene, invece, alla metodologia di applicazione dei livelli standard di sana ed efficiente gestione, si rinvia all'allegato n.1 al presente documento.

Sulla base di queste premesse, è stato analizzato il fabbisogno di risorse operative che la AMTS dovrà trasferire al subentrante gestore dei servizi minimi e, quindi, l'ammontare delle attività e delle risorse che permarranno in carico alla AMTS stessa per la prosecuzione dei servizi aggiuntivi di TPL commissionati dal comune di Benevento, nonché per la prosecuzione dei servizi di scuolabus e di gestione dei parcheggi.

Si è quindi valorizzata la gestione della AMTS ed i risultati che ne conseguirebbero a garanzia della capacità di fare fronte alle condizioni di concordato. L'analisi in questione è stata condotta con riferimento all'anno 2014.

L'intervento del gestore dei servizi minimi sottrarrà all'AMTS sia attività che risorse operative. Per quanto attiene alle attività ed ai relativi ricavi, la tabella che segue evidenzia il confronto fra la situazione prevista nel Piano industriale e quella che verrà a determinarsi. I km anno di tpi passeranno da 950.000 a 375.413. Il contributo della Regione verrà esaurito al 100%. Il contributo del Comune si ridurrà dai 2.564.000€ previsti nel Piano industriale ad € 938.137: questa riduzione tiene conto sia del minore numero di bus-km gestiti, sia del mancato adeguamento del contributo comunale per 190.000 € previsto nel Piano industriale approvato. Anche i ricavi "di mercato" sono stati proporzionalmente ridotti.

Per quanto attiene alle condizioni operative conseguenti alla situazione che verrà a determinarsi, queste sono riportate nella tabella che segue in cui sono indicati gli addetti delle diverse mansioni che rimarrebbero in carico alla AMTS con la valorizzazione già riportata nel Piano industriale.



POTEGIE DI BORSSE		PIRANONDI		SANTO SPIRITO		SENZALE		SANTO SPIRITO	
DESCRIZIONE	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	VALORE TOTALE
Op. di esercizio PT	39	40.000,00	1.560.000,00						190.000
Op. di esercizio PT	0	23.000,00	184.000,00						375.413
Op. di esercizio PT	0	60.000,00	0,00						0
Op. di esercizio PT	2	55.000,00	110.000,00						938.147
Op. di esercizio PT	1	53.000,00	53.000,00						132.310
Op. di manutenzione	1	40.000,00	40.000,00						40.000
Op. di manutenzione	3	40.000,00	120.000,00						
Op. di manutenzione	6	40.000,00	240.000,00						
Op. di esercizio PT	1	47.000,00	47.000,00						
Op. di esercizio PT	10	22.000,00	220.000,00						
Op. di esercizio PT	7	24.000,00	168.000,00						
Op. di esercizio PT	9	40.000,00	360.000,00						
Op. di esercizio PT	1	40.000,00	40.000,00						
Op. di esercizio PT	4	40.000,00	160.000,00						
Op. di esercizio PT	1	40.000,00	40.000,00						
Op. di esercizio PT	1	20.000,00	20.000,00						
Op. di esercizio PT	1	43.000,00	43.000,00						
Op. di esercizio PT	1	48.000,00	48.000,00						
Op. di esercizio PT	1	48.000,00	48.000,00						
Op. di esercizio PT	1	50.000,00	50.000,00						
Op. di esercizio PT	1	147.000,00	147.000,00						
Produzione autista (bus/perm IPT senstai)									
Autoribus	40								23.483

In calce alla stessa tabella è indicato il numero di autobus che rimarranno a disposizione dell'azienda. E' indicata altresì la produttività annua per addetto con riferimento esclusivo all'esercizio dei servizi aggiuntivi; non è considerato, quindi, che gli addetti verranno impiegati anche per l'esercizio di scuolabus.

Sulla base delle analisi precedenti, è stato sviluppato il conto economico 2015-2019 che l'azienda avrà in corrispondenza con la situazione ipotizzata. I risultati di tale analisi sono riportati nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	GESTIONE AREA PROZ. GIUNTA		RISULTATO
	RICAVI	COSTI	
RICAVI	100.000		
RICAVI TPL	325.013		
REGIONE	0	0	0
COMUNE	938.137	938.137	938.137
MERCATO	177.827	237.102	276.620
ALTRI TPL	40.000	40.000	40.000
TOTALE RICAVI TPL	1.155.964,54	1.215.240,28	1.254.757,43
RICAVI SCAD. ABON.	310.000,00	310.000,00	310.000,00
RICAVI PARCHEGGI	1.075.000,00	1.540.000,00	1.780.000,00
RICAVI INDIVISIO.	3.000,00	0	0
TOTALE RICAVI	2.543.964,54	2.810.240,28	3.344.757,43
TOTALE COSTI OPERATIVI	2.481.752,30	2.481.752,30	2.535.752,30
di cui:			
costi personale	1.597.000,00	1.597.000,00	1.597.000,00
costi uso autobus EXV	0	0	0
carburante ed altri consumi	255.083,25	255.083,25	255.083,25
altri costi operativi diretti	304.479,70	304.479,70	304.479,70
Aggio al Comune di Benevento	140.000,00	177.000,00	231.000,00
RIEPILOGO DEI PRODUZIONE E PRODOTTIVITA'			
costi di struttura (escluso personale)	148.103,34	148.103,34	148.103,34
marginale operativo fondo	99.212,24	378.487,98	609.005,14
Amortamento	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00
Interessi	-12.000,00	-10.000,00	10.000,00
Altri proventi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Margine Operativo pre- tasse	-12.787,76	215.487,98	214.005,14
Imposte tasse 40%	0,00	-86.195,19	-86.195,19
Flusso di cassa corrente	87.212,24	229.292,79	382.147,83
Investimenti	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Flusso di cassa di periodo	37.212,24	179.292,79	478.403,08
Amortamento	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00
Interessi	-12.000,00	-10.000,00	10.000,00
Altri proventi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Margine Operativo pre- tasse	-12.787,76	215.487,98	214.005,14
Imposte tasse 40%	0,00	-86.195,19	-86.195,19
Flusso di cassa corrente	87.212,24	229.292,79	382.147,83
Investimenti	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Flusso di cassa di periodo	37.212,24	179.292,79	478.403,08

Come si può evidenziare, il margine operativo lordo della AMTS per l'anno 2015, è positivo per 99.212,24 € ed il flusso di cassa ammonta a 37.212,24 €.

Per gli anni successivi è stata considerata invariata la struttura organizzativa aziendale.

2. Conclusioni

La valorizzazione dei costi dell'azienda AMTS, senza le percorrenze che riguardano i servizi minimi, è stata operata allo scopo di valutare l'impatto che verrebbe a determinarsi sulla gestione dell'azienda e pertanto sulla capacità dell'Azienda stessa a fare fronte agli impegni assunti attraverso il Piano industriale sottoposto alla valutazione dei creditori.

E' d'obbligo sottolineare che le valutazioni sono state fatte nella considerazione che le percorrenze che resteranno in testa all'Azienda siano esercitate ad assetto di rete immediata e mantenendo invariata la gestione di tutti gli altri servizi previsti nel Piano industriale.

Questo Piano industriale AMTS che chiameremo 2.0 configura un servizio di TPL gestito da due diversi assetti aziendali dal momento che non è dato prevedere quali saranno gli assetti che verrebbero a determinarsi a seguito della messa a gara dei servizi.

In sintesi, allo stato attuale l'Azienda AMTS dispone di analisi dettagliata riguardante:

- A. Monitoraggio del Piano industriale già approvato alla data del 30 settembre 2014.
- B. Assetto aziendale modificato a seguito dello "scorporo" dei servizi minimi messi a gara.
- C. Impatto sul Piano industriale dell'Azienda AMTS 2.0, ovvero gestione di tutte le attività a meno dei servizi minimi.

Nel caso che l'Azienda AMTS si aggiudica i servizi minimi resta quale Piano industriale di riferimento quello già sottoposto e approvato dai creditori.

Tutte le valutazioni di cui ai punti B., C. sono state operate a partire dall'anno 2015.

ALLEGATO I

Parametri di generazione delle risorse dirette ed indirette e del costo standard per il TPL su gomma

1. La metodologia

L'obiettivo principale della metodologia è quello di definire i livelli «standard» delle principali voci di costo che caratterizzano l'erogazione del servizio di trasporto pubblico su gomma.

Per raggiungere tale obiettivo, è necessaria una classificazione delle attività tipiche del servizio di trasporto; per ciascuna delle suddette attività sono state individuate le risorse utilizzate e stimati i parametri per il calcolo dei costi standard.

Al fine di stimare i parametri, sono stati opportunamente selezionati gli "standard tecnici" compresi nell'archivio dei dati tecnici resi già disponibili dalle precedenti fasi del progetto.

Nelle pagine che seguono viene descritta la metodologia che sarà adottata per la valutazione dei costi chilometrici standard da attribuire al servizio di TPL su gomma, riportando – lì dove già disponibili – una prima stima dei parametri di costo per ciascuna singola funzione.

Questo metodo si rende necessario per una valutazione di parametri da porre in testa alla azienda che sarà chiamata ad esercitare le percorrenze dai servizi minimi che la Regione Campania ha individuato per il Comune di Benevento. Questa valutazione si rende necessaria ai fini della definizione delle risorse dirette ed indirette per esercitare il servizio da trasferire alle aziende strutturate.

Nel caso dell'AMTS si è valutato quale potrebbe essere l'impatto che i servizi minimi attualmente gestiti dall'AMTS fossero assegnati ad altro soggetto gestore.

Il TPL è una delle funzioni dell'AMTS che oltre ai servizi minimi gestisce anche servizi aggiuntivi finanziati con risorse del Comune di Benevento.

La Regione Campania con legge regionale del 28 marzo 2003, n. 3 "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", stabilisce tra l'altro all'art. 37 le condizioni di subentro di impresa (Allegato 1), con espresso richiamo al decreto legislativo 422/97 per gli aspetti riguardanti "Conferimento alle imprese ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale" e norme dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Detto decreto all'art. 18, comma b) stabilisce l'indicazione della modalità di trasferimento (Allegato 2) con riferimento all'art. 26 del regio decreto 8 gennaio 1931 n. 148 (Allegato 3).

In buona sostanza è necessario stabilire quali risorse umane e strutturali è necessario trasferire alle aziende sentenziate e come queste impattano sull'AMTS attraverso aziende di gestione.

2. Servizi minimi

La quantità di risorse necessarie sono funzione del contesto operativo. In primo luogo la velocità commerciale e la struttura della rete. Entrambe queste condizioni determinano lo standard di risorse necessarie. Si tenga conto che il concetto di servizi minimi di base è orientato a soddisfare la domanda di lavoratori e studenti con un numero di corse giornaliere che sono dipendenti dalla frequentazione delle singole corse. Pertanto allo stato attuale si verifica una concentrazione del servizio in alcune fasce orarie in particolare per la domanda studenti.

Lo schema utilizzato per la classificazione dei costi operativi è il seguente:

ATTIVITA'	RISORSE	PARAMETRI
MOVIMENTO:		
Trazione	Carburante Lubrificanti Pneumatici	Prezzo e consumo km di gasolio Prezzo e consumo km dei lubrificanti Prezzo e percorrenza pneumatici; costo e percentuale ricopertura ruote
Autobus/Movimento	Autobus	Ammortamento bus; tassa di possesso ed assicurazione
Personale di movimento	Personale di guida	Elaborazioni su dati del costo del personale
Ammortamento Depositi (Ricovery bus)	Fabbricati ed impianti	Ammortamento
Altri costi di movimento		Elaborazioni su dati del deposito
MANUTENZIONE	Manodopera Materiali/Ricambi	Costo orario e durata degli interventi Costo dei materiali e dei ricambi
AMMINISTRATIVE E DIREZIONE	Spese generali Personale amministrativo	Elaborazioni su dati del settore Elaborazioni su dati del costo del personale

Il costo chilometrico totale del servizio è stato, pertanto, articolato come segue:

- ✓ Costi di trazione (carburante, lubrificanti e pneumatici)

- ✓ Costi di autobus/movimento (ammortamenti, tassa di possesso, assicurazioni ed incendi)
- ✓ Costi di ammortamento depositi (ricovero bus)
- ✓ Costi per personale di movimento
- ✓ Altri costi di movimento

TOTALE COSTI DI MOVIMENTO Costi di manutenzione

TOTALE COSTI DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO

- ✓ Costi direzione/amministrazione

TOTALE COSTI "OPERATIVI"

3. Funzioni e parametri relativi alle diverse componenti del costo operativo

Costo di movimento: Costo chilometrico di trazione

Il costo chilometrico di trazione è stato distinto in tre componenti:

- carburante
- lubrificanti
- pneumatici

Costo chilometrico di carburante

Il costo chilometrico per il carburante è determinato in funzione del prezzo unitario del gasolio e del consumo chilometrico di carburante dell'autobus.

$$Cc \text{ km} = P_g \cdot G_{km}$$

dove:

- $Cc \text{ km} =$ Costo unitario chilometrico per carburante
- $P_g =$ Prezzo del gasolio a litro
- $G_{km} =$ Consumo chilometrico di gasolio

I parametri della funzione del costo di carburante sono i seguenti:

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA
P_g	Euro/litro
G_{km}	Litro/km

Il prezzo del gasolio è stato considerato al netto di IVA, poiché questa rappresenta una «partita di giro» per le aziende che effettuano servizi di linea superiori a km 50 di percorrenza.

Costo chilometrico dei lubrificanti

Il costo chilometrico per i lubrificanti è determinato in funzione del costo unitario dei diversi tipi di lubrificante e del relativo consumo.

La formula relativa è la seguente:

$$CI\ km = \sum_{k=1}^k Pu\ k \cdot Lk\ km$$

dove:

- CI km = Costo unitario a chilometro per lubrificanti
- Puk = Prezzo unitario del lubrificante K-esimo
- K = Diversi tipi di lubrificanti impiegati. (Es.: olio motore, olio cambio, olio ponte, olio servosterzo)
- Lk km = Consumo chilometrico del lubrificante K-esimo

I parametri relativi ai lubrificanti sono i seguenti:

- A) tipologia e prezzi unitari

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA
Pu (a) (motore)	Euro/Kg.
Pu (b) (cambio)	Euro/Kg.
Pu (c) (ponte)	Euro/Kg.
Pu (d) (servosterzo)	Euro/Kg.

- B) consumo chilometrico

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA
L (a) KM	grammo/km
L (b) KM	grammo/km
L (c) KM	grammo/km
L (d) KM	grammo/km

I prezzi dei lubrificanti consigliati dalla casa costruttrice sono al netto dell'IVA.

Dati i parametri di base, il costo standard per Km, suddiviso a seconda delle diverse condizioni del servizio, risulta il seguente:

COSTO LUBRIFICANTI
Lg (a) - (Euro/km)
Lg (b) - (Euro/km)
Lg (c) - (Euro/km)
Lg (d) - (Euro/km)

Costo chilometrico dei pneumatici

Il costo chilometrico per i pneumatici è funzione del costo della copertura, delle camere d'aria (quando utilizzate), del valore della carcassa e della ricopertura, e del numero di chilometri di percorrenza totale (percorrenza con pneumatici nuovi e con pneumatici ricoperti), nonché i coefficienti di recupero.

I costi unitari pertanto riguardano la copertura (Cpn) e le ricoperture (Cri).

La formula è la seguente:

$$Cp \text{ km} = \frac{(6 \cdot Cpn + (Cri \times r'))}{Perpn + (Perpn \times r')}$$

dove:

Cp km	= costo chilometrico dei pneumatici
Cpn	= costo copertura
Cri	= costo ricopertura intera
r'	= percentuale di ricopertura
6	= numero di pneumatici per autobus
Perpn	= percorrenza pneumatici nuovi

I parametri che influenzano, quindi, il costo chilometrico per i pneumatici sono i seguenti:

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA
Cpn	Euro
Cri	Euro
r'	%
Perpn	Km

Il costo di trazione

Il valore complessivo del costo di trazione viene quindi calcolato come somma delle tre categorie che lo compongono (costi per pneumatici, lubrificanti e carburanti).

Nella valutazione del costo di trazione, è stato considerato, per autolinee svolgentesi in zona montana e per le autolinee urbane collinari, una maggiorazione dei costi del 10%.

Nel caso, invece, di autolinee urbane e suburbane di pianura è stato considerato una maggiorazione nei parametri di costo per carburanti e lubrificanti.

Al pari, i consumi di lubrificanti risultano i seguenti:

- ✓ motore: gr/Km 5.1
- ✓ cambio: gr/Km 1.05
- ✓ ponte: gr/Km 0.5
- ✓ servosterzo: gr/km 0.1

Infine un discorso particolare deve essere fatto per gli autobus di dimensione media e piccola.

In tali casi è stato ridotto il valore dei costi per carburante, lubrificante e pneumatico dell'11.8 % per veicoli medi e 20.6 % per i veicoli piccoli.

Costi di autobus-movimento

Ammortamento autobus

Questo parametro non è stato inserito in quanto gli autobus da trasferire sono quelli di proprietà EAV, ottenuti in comodato d'uso oneroso.

Costi di ammortamento depositi (ricovero bus)

Ammortamento (o affitto) impianti e fabbricati

Per tali categorie di costi è possibile individuare il valore annuo per autobus, distinguendolo a seconda delle categorie di imprese di appartenenza.

I parametri di costo risultano i seguenti:

Categoria di azienda	Unità di misura	Valore
Meno di 11 dipendenti	€/ Autobus anno	
11-25 dipendenti	€/ Autobus anno	
26-100 dipendenti	€/ Autobus anno	
101-300 dipendenti	€/ Autobus anno	
301-800 dipendenti	€/ Autobus anno	
801-2.000 dipendenti	€/ Autobus anno	

Considerando un numero di Km annui "standard" percorsi pari a 60.000 Km per singolo autobus, si ottengono i seguenti valori:

Categoria di azienda	Unità di misura	Valore
Meno di 11 dipendenti	€/ Km anno	
11-25 dipendenti	€/ Km anno	
26-100 dipendenti	€/ Km anno	
101-300 dipendenti	€/ Km anno	
301-800 dipendenti	€/ Km anno	
801-2.000 dipendenti	€/ Km anno	

Costo personale di movimento

- Il costo chilometrico per i conducenti di linea è pari al rapporto tra il costo orario di guida effettiva per autista e la velocità commerciale media dell'autobus.

$$Ca_{km} = Ca_h / V_m$$

dove:

- Ca_{km} = Costo chilometrico di un autista
- Ca_h = Costo orario di guida effettiva di un autista
- V_m = Velocità commerciale media dell'autobus

Il costo orario di guida effettiva è pari al rapporto tra il costo annuo dell'addetto, rappresentato dalla ~~somma della retribuzione lorda, degli oneri sociali a carico dell'azienda e della quota di accantonamento al fondo TFR~~, ed il numero di ore di guida effettiva all'anno. Il numero di tali ore è determinato ovviamente in funzione della prestazione di guida giornaliera dell'autista e del numero dei giorni effettivi di lavoro in un anno.

$$Ca_h = Ca_u / (Pa \cdot Ge)$$

dove:

- Ca_u = Costo annuo di un autista
- Pa = Prestazione di guida giornaliera dell'autista¹
- Ge = Giorni effettivi di lavoro in un anno²

I parametri della funzione dei costi di personale di guida sono i seguenti:

¹ Il tempo effettivo di guida di un autista è pari alla durata del turno giornaliero meno i tempi accessori, relativi alla presa in consegna dell'autobus ed al trasferimento al/dal capolinea, e le soste.

² Il valore di tale parametro è pari al numero di giorni annui al netto dei giorni per riposi settimanali, per ferie e festività sopresse e per morbidità.

PARAMETRO	UNITA' DI MISURA
Ca u	Euro
Vm	Km/ora
Pa	Ore/giorno
Ge	Nr.

Il numero di giorni effettivi di lavoro in un anno è stato stimato in 272 e scaturisce dalla seguente differenza: 365, gg. anno; meno 52, gg per riposi settimanali; meno 36, gg. per ferie e festività sopresse; meno 5, gg. per mobilità.

Altri costi chilometrici di movimento

Gli "altri" costi di movimento sono rappresentati dall'ammortamento, dal costo di pulizia e da altri costi di deposito dell'autobus (come, ad esempio, la manutenzione), relativi all'attività di "ricovero autobus", e dai costi del personale impiegato nell'attività di coordinamento operativo.

La formula per la determinazione del costo in oggetto è la seguente:

$$Cd \text{ km} = \{ [(Dmq / Nd + Pmq) \cdot Sa] \cdot (1 + Cco) \} / Kma$$

dove:

- Cd km = altri costi chilometrici di movimento
- Dmq = valore corrente di un metro quadro di deposito
- Nd = numero anni di ammortamento del deposito
- Pmq = costo annuo di pulizia per metro quadrato di deposito
- Sa = superficie media in metri quadrati occupata da un autobus
- Cco = incidenza degli altri costi di deposito e di coordinamento operativo³
- Kma = numero di chilometri annui di esercizio

I parametri relativi ai costi in oggetto sono i seguenti:

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	VALORE
Dmq ⁴	Euro	
Nd	Nr.	
Pmq	Euro	
Sa	Mq	
Kma	Km/anno	
Cco		

Complessivamente si perviene al seguente costo chilometrico:

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	VALORE
Dmq ²	(Euro/km)	

Costo chilometrico di manutenzione

Il costo chilometrico per la manutenzione dell'autobus è determinato dalla sommatoria del costo dei diversi interventi previsti dal programma di manutenzione (costo di acquisto dei materiali e della manodopera necessaria) rapportati alle relative periodicità:

$$Cm \text{ km} = R + Am + (Lh \times ti) / hi$$

dove:

- Cm km = costo della manutenzione per chilometro
- R = costo dei materiali e ricambi necessari per l'intervento di manutenzione ordinaria per Km
- Am = Ammortamento impianti fissi
- Lh = costo orario della manodopera
- ti = tempo complessivamente impiegato per l'intervento di manutenzione ordinaria nell'ambito di un intero ciclo di Km
- hi = durata dell'intero ciclo di Km

I parametri in oggetto sono quelli indicati nella tabella alla pagina seguente.

PERIODICITA' OPERAZIONE	COSTO RICAMBI (euro)	MANO D'OPERA (€/h)	TEMPO IMPIEGATO (ore)	AMMORTAMENTI IMPIANTI FISSI (€/h)	COSTO TOTALE OPERAZIONE	COSTO STANDARD 600.000 BUS-KM	
a) Piccola manutenzione							
1) operazione 5.000 Km	-						
2) operazione 15.000 Km	-						
b) manutenzione ordinaria							
3) operazione 30.000 Km							
4) operazione 60.000 Km							
5) operazione 90.000 Km							
6) operazione 120.000 Km							
7) operazione 120.000 Km							
8) operazione 300.000 Km							
9) carrozzeria 300.000 Km							
10) carrozzeria 600.000 Km							
Costo standard per Km	= ((A)+(B))/600.000					Totale (b)	

Fonte :Elaborazioni

**Costi di direzione/amministrazione**

Per quanto riguarda la determinazione dei costi amministrativi e generali, si è fatto riferimento a due categorie: spese generali e costi del personale amministrativo.

Per quanto attiene al personale amministrativo ed agli ausiliari al movimento, il fabbisogno numerico standard viene definito come aliquota del personale addetto al movimento, in base a percentuali decrescenti al crescere della dimensione dell'azienda.

DIMENSIONE DELL'AZIENDA	Personale amministrativo / personale movimento (%)
Azienda piccola (fino a 500.000 Km)	
Azienda media (500.000-3 mln Km)	
Azienda medio-grande (3 mln-10 mln)	
Azienda grande (+ di 10 mln Km)	

Per ciò che riguarda le spese generali il costo standard viene determinato forfettariamente in proporzione al numero di addetti standard al movimento, con percentuali crescenti al crescere della dimensione operativa aziendale e diversificate a seconda della maggiore o minore incidenza dell'apparato amministrativo.

Le percentuali da applicare al costo del personale al netto degli oneri sociali, sono le seguenti:

DIMENSIONE DELL'AZIENDA	Spese generali/ personale movimento (%)
Azienda piccola (fino a 500.000 Km)	
Azienda media (500.000-3 mln Km)	
Azienda medio-grande (3 mln-10 mln)	
Azienda grande (+di 10 mln Km)	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 14 APR. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari, art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 14 APR. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
dr. Claudio Uccelletti